

# COMUNE DI MASON VICENTINO PROVINCIA DI VICENZA

# RELAZIONE SULLA GESTIONE RENDICONTO 2017

Approvata con deliberazione di giunta comunale nr. \_\_\_\_ del \_\_\_\_

Via G. Marconi nr. 56 – 36064 MASON VICENTINO
Codice fiscale e Partita I.V.A. 00434480240
Telefono 0424-708120 – Fax 0424-418350
Sito web: www.comune.mason.vi.it
Posta elettronica: ragioneria@comune.mason.vi.it
Posta elettronica certificata: masonvicentino.vi@cert.ip-veneto.net

#### Quadro normativo di riferimento

I documenti del sistema di bilancio, relativi al rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (decreto legislativo nr. 118/2011). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'importante adempimento. L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo nr. 118/2011 (decreto legislativo nr. 126/2014).

In particolare, in considerazione del fatto che le amministrazioni pubbliche conformano la propria gestione ai principi contabili generali (decreto legislativo nr. 118/2011 articolo 3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio nr. 13 neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella presente Nota integrativa sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio nr.14 - pubblicità);
- il rendiconto è stato predisposto seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio nr. 18 prevalenza della sostanza sulla forma).

#### Criterio generale di attribuzione dei valori contabili

Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza potenziata, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio nr. 1 Annualità);
- il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio nr. 2 Unità);
- il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma contabile, sono state ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio nr. 3 -Universalità);
- tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio nr. 4 Integrità).

#### Rendiconto d'esercizio ed effetti sul bilancio

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse in modo da soddisfare le esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi spendendo il meno possibile (economicità) devono essere compatibili con la conservazione nel tempo dell'equilibrio tra entrate e uscite. Questo obiettivo va prima rispettato a preventivo, mantenuto durante la gestione e poi conseguito anche a consuntivo, compatibilmente con la presenza di un certo grado di incertezza che comunque contraddistingue l'attività. Ma il risultato finanziario, economico e patrimoniale di ogni esercizio non è un'entità autonoma perché va ad inserirsi in un percorso di programmazione e gestione che valica i limiti temporali dell'anno solare. L'attività di gestione, infatti, è continuativa nel tempo per cui esiste uno stretto legame tra i movimenti dell'esercizio chiuso con il presente rendiconto e gli stanziamenti del bilancio triennale successivo.

Questi ultimi, sono direttamente interessati dai criteri di imputazione contabile degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa adottati (criterio di competenza potenziata) e, soprattutto, dall'applicazione della tecnica contabile del fondo pluriennale vincolato (FPV).

Gli effetti di un esercizio, anche se completamente chiuso, si ripercuotono comunque sulle decisioni di entrata e spesa dell'immediato futuro e ne rappresentano l'eredità contabile. Si tratta di aspetti diversi, come la sintesi dei dati finanziari di consuntivo, la composizione del risultato di amministrazione, la consistenza patrimoniale e la situazione dei parametri di deficit strutturale. Si tratta di elementi ed informazioni che possono avere un impatto importante sul mantenimento degli equilibri sostanziali di bilancio, per cui la valutazione sul grado della loro sostenibilità nel tempo, alla luce delle informazioni al momento disponibili, rientra a pieno titolo nel contenuto della nota integrativa.

Di seguito riportiamo gli spunti riflessivi e le valutazioni su ciascuno di questi aspetti.

#### LA GESTIONE FINANZIARIA

#### Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione relativamente al triennio 2017-2019 è stato approvato con deliberazione di consiglio comunale nr. 7 in data 15.02.2017. Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i sequenti atti:

Tipo di delibera	Data	Numero	Descrizione	
Consiglio comunale	31.05.2017	25	Variazione al bilancio di previsione anno 2017/2019. Provvedimento n. 1/c.c.	
Consiglio comunale	27.09.2017	41	Variazione al bilancio di previsione anno 2017/2019. Provvedimento n. 2/c.c.	
Consiglio comunale	29.11.2017	51	Variazione al bilancio di previsione anno 2017/2019. Provvedimento n. 3/c.c.	
Giunta comunale	03.05.2017	28	Art. 42, comma 4, e art. 175, comma 4, del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267. Variazione in via d'urgenza al bilancio di previsione 2017/2019. Provvedimento n. 1/g.	
Giunta comunale	12.07.2017	49	Art. 42, comma 4, e art. 175, comma 4, del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267. Variazione in via d'urgenza al bilancio di previsione 2017/2019. Provvedimento n. 2/g.	
Giunta comunale	25.10.2017	72	Variazione al bilancio di previsione 2017/2019 con prelievo dal fondo di riserva. Provvedimento n. 3/q.c.	
Giunta comunale	20.12.2017	122	Variazione al bilancio di previsione 2017/2019 con prelievo dal fondo di riserva. Provvedimento n. 4/q.c.	
Consiglio comunale	31.07.2017	34	Assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2017, ai sensi degli artt. 175, comma 8 e 193 del d.lgs. N. 267/2000	
Giunta comunale	29.03.2017	19	Rendiconto di gestione anno 2016: riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi e determinazione del fondo pluriennale vincolato	

Con deliberazione di giunta comunale nr. 117 del 21.12.2016 sono state fissate le tariffe, i rimborsi spese e i diritti per l'anno 2017;

La deliberazione di consiglio comunale nr. 11 del 30.03.2016 è stata inserita nel portale http://www1.finanze.gov.it/finanze2/dipartimentopolitichefiscali/fiscalitalocale/addirpef\_newDF/risult ato.htm?anno=2017&lista=1&pagina=veneto.htm&cm=&pr=VI&cc=F019&r=1 per confermare le aliquote;

Con la deliberazione di consiglio comunale nr. 8 del 30.03.2016 è stata confermata l'aliquota dell'imposta municipale propria per l'anno 2016. Nulla è stato disposto sul 2017, anno in cui tra l'altro vige la sospensione di ogni aumento delle aliquote;

Con la deliberazione di giunta comunale nr. 111 del 14.12.2016 è stata destinata la quota dei proventi derivanti dalle sanzioni al codice della strada per l'anno 2017;

Con la deliberazione di consiglio comunale nr. 9 del 30.03.2016 è stata confermata l'aliquota della TA.S.I. per l'anno 2016. Nulla è stato disposto sul 2017, anno in cui tra l'altro vige la sospensione di ogni aumento delle aliquote;

Con la deliberazione di consiglio nr. 6 del 15.02.2017 sono stati approvati il piano finanziario e le tariffe della tassa sui rifiuti per l'anno 2017.

# Sintesi dei dati finanziari a consuntivo II risultato di amministrazione

L'esercizio 2017 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di Euro 360.660,64 così determinato:

#### PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al primo gennaio 2017				329.278,35
RISCOSSIONI	(+)	558.229,79	2.271.277,08	2.829.506,87
PAGAMENTI	(-)	310.199,44	2.521.159,30	2.831.358,74
Saldo di cassa al 31 dicembre 2017	(=)			327.426,48
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	(=)			327.426,48
RESIDUI ATTIVI di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze	(+)	164.760,27	461.490,75	626.251,02
RESIDUI PASSIVI	(-)	7.014,00	445.403,90	452.417,90
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			13.452,54
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			127.146,42
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)	(=)			360.660,64

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre		
2017		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2017		123.410,18
Altri accantonamenti		43.634,39
	Totale parte accantonata (B)	167.044,57
Parte vincolata		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente - perequazione vincolata a marciapiede		57.000,00
·	Totale parte vincolata ( C)	57.000,00
Parte destinata agli investimenti	, , ,	·
-	Totale parte destinata agli investimenti (D	•
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	136.616,07
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio	di previsione come disavanzo da ripianare	

## Composizione del risultato di amministrazione Risultato della gestione di competenza e risultato della gestione dei residui – come si forma l'avanzo di amministrazione

Il risultato di amministrazione rappresenta la combinazione opportuna tra di loro di due distinti risultati: quello riferito alla gestione di competenza e quello relativo alla gestione dei residui.

Osservando il prospetto dell'avanzo di amministrazione si nota un risultato di amministrazione positivo pari a Euro 360.660,64.

La gestione di competenza è formata da queste grandezze qualitative e quantitative:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	321.027,39
Totale accertamenti di competenza	+	2.732.767,83
Totale impegni di competenza	-	2.966.563,20
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	140.598,96
Saldo gestione di competenza		- 53.366,94

La gestione dei residui è formata da queste grandezze qualitative e quantitative:

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	29.171,72
Minori residui attivi riaccertati	-	26.293,14
Minori residui passivi riaccertati	+	1.457,14
Impegni confluiti nel fondo pluriennale vincolato	-	
Saldo gestione dei residui		4.335,72

La composizione dei due risultati, assieme all'utilizzo ovvero al mancato impiego dell'avanzo di amministrazione 2016 fornisce il risultato di amministrazione 2017, prima degli accantonamenti e dell'apposizione di eventuali vincoli.

Riepilogo		
Saldo gestione di competenza	-	53.366,94
Saldo gestione dei residui	+	4.335,72
Avanzo esercizio precedente applicato	+	140.566,00
Avanzo esercizio precedente non applicato	+	269.125,86
Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2017		360.660,64

Nel corso dell'esercizio 2017 si è fatto ricorso all'applicazione della quota di avanzo di amministrazione 2016. L'applicazione è avvenuta per la quota di Euro di Euro 140.566,00 alla copertura di spese nella parte in conto capitale. La gestione di competenza negativa è stata compensata dalla maggiore applicazione dell'avanzo di amministrazione (Euro 140.566,00 applicati contro un disavanzo di gestione di competenza di Euro 53.366,94). Nell'applicazione dell'avanzo di amministrazione è stata rispettata la regola di finanza pubblica come dimostrato dalla certificazione del pareggio di bilancio, positiva per Euro 36 migliaia (vedi allegato alla relazione) effettuata in data 29.03.2018.

## Analisi della composizione del risultato di amministrazione Quote accantonate

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2017, alla missione 20 programma 1, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Descrizione	Previsionale assestato
Fondo crediti di dubbia esigibilità	55.557,80
Fondo rinnovi contrattuali (capitolo 880)	5.000,00
Fondo indennità di fine mandato del sindaco	1.775,00
Totale somme accantonate	62.332,80

Al termine dell'esercizio 2017 viene di seguito riepilogata la quota accantonata del risultato di amministrazione:

Composizione della parte accantonata del risultato di amministrazione 2017				
Fondo crediti di dubbia esigibilità	123.410,18			
Accantonamento fondo rinnovi contrattuali cumulato	7.000,00			
Fondo indennità di fine mandato del sindaco cumulato	6.361,00			
Fondo svalutazione crediti fatture aperte Savi Servizi S.r.l.	20.647,39			
Fondo spese rischi per diritti di rogito sospesi ex segretario De Antoni Giampietro	7.626,00			
Fondo spese rischi legali	2.000,00			
Totale somme accantonate	167.044,57			

## Il fondo crediti di dubbia esigibilità. Quantificazione

In sede di rendiconto è obbligatorio accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la percentuale media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2016, e in particolare nell'esempio nr. 5.

La quantificazione del fondo è disposta previa:

- 1. individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo:
- 2. individuazione del grado di analisi;
- 3. scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
  - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
  - media semplice dei rapporti annui;
  - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria dei residui attivi al primo gennaio di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
  - media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni del biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- 4. calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al primo gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

L'ente non si è avvalso della facoltà prevista dal principio contabile allegato 4/2 di abbattere la percentuale di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità al 75%. In considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente:

Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	+
Utilizzi del Fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti	-
l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia	+
esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	

Nel prospetti allegati sono illustrate le modalità di calcolo della percentuale di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, con l'esito a cui si perviene secondo i seguenti criteri e modalità:

Stabilito in Euro 123.410,18 l'ammontare del fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 secondo il metodo ordinario, si presenta la seguente situazione:

Numeri	Descrizione	Segno	lm porti
1	Quota accantonata a FCDE nel risultato di amministrazione al 31.12.2016	+	120.541,87
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2017 (definitivo)	+	55.557,80
3	Utilizzi per stralcio di crediti inesigibili	+	26.292,54
4	Totale risorse disponibili al 31.12.2017 (1+2+3)	+	202.392,21
5	Fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato secondo i dati e accantonato nel		123.410.18
5	risultato di amministrazione 2017	-	123.410,10
6	Quota da reperire tra i fondi liberi (4-5, se è negativo)		-
7	Quota svincolata (1-5, se positivo)		-

I crediti di dubbia esigibilità che sono stati stralciati dal conto finanziario sono stati invece iscritti a patrimonio ed è stato creato il fondo svalutazione crediti in apposita voce del passivo. L'importo è pari al fondo crediti di dubbia esigibilità.

#### Fondo per indennità fine mandato sindaco e fondo passività potenziali

Al 31 dicembre 2017 si registrano accantonamenti totali per relativi agli anni 2014 (parte), 2015, 2016 e 2017.

Nel risultato di amministrazione al 31.12.2017 il fondo per indennità di fine mandato del sindaco e altre passività o rischi risulta così quantificato:

Numeri	Descrizione	Segno	lm porti
1	Quota accantonata a fondo passività potenziali nel risultato di amministrazione al 31.12.2016 - indennità TFM sindaco	+	4.586,00
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2017 (definitivo) - indennità TFM sindaco	+	1.775,00
3	Fondo svalutazione crediti fatture aperte Savi Servizi S.r.l. concordato in continuità aziendale dal 2017	+	20.647,39
4	Spese per rinnovi contrattuali accantonate al 31.12.2016	+	2.000,00
5	Spese per rinnovi contrattuali accantonate al 31.12.2017	+	5.000,00
6	Fondo spese rischi per diritti di rogito ex segretario De Antoni Giampietro	+	7.626,00
7	Fondo spese rischi legali	+	2.000,00
8	Utilizzi	+	-
9	Totale risorse disponibili al 31.12.2017 (1+2+3-4)	+	43.634,39

La quota libera del risultato di amministrazione al 31.12.2017 è pari a Euro 136.616,07.

Equilibrio bilancio corrente (competenza)	2016	2017
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente (FPV/E)	15.873,48	26.042,84
Entrate titolo I	1.425.764,37	1.368.375,10
Entrate titolo II	109.974,54	109.864,47
Entrate titolo III	312.063,79	331.917,91
Totale	1.847.802,70	1.810.157,48
Spese correnti titolo I	1.632.638,11	1.696.085,68
Rimborso di prestiti titolo IV	101.378,94	89.020,20
FPV stanziato a bilancio corrente	26.042,84	13.452,54
Entrate correnti destinate a spese di investimento (concessioni		
cimiteriali in detrazione)	-	-
Entrate parte capitale destinata a spese correnti (estinzione	29.270.00	
anticipata prestiti)	29.270,00	-
Avanzo di amministrazione applicato a parte corrente	3.529,00	-
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni	136.415,29	37.641,90

Equilibrio bilancio investimenti (competenza)	2016	2017
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti (FPV/E)	458.783,40	294.984,55
Entrate titolo IV	590.636,53	505.921,53
Entrate titolo V	ı	ı
Entrate in conto capitale	590.636,53	505.921,53
Spese titolo II	818.120,46	764.768,50
FPV stanziato a bilancio parte capitale	294.984,55	127.146,42
Avanzo di amministrazione applicato a parte capitale	176.382,00	140.566,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti per legge	29.270,00	-
Entrate correnti destinate a spese di investimento (concessioni		
cimiteriali in aumento, in contropartita alla detrazione		
sull'equilibrio corrente		
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni	83.426,92	49.557,16

Equilibrio finale (competenza)	2016	2017
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni	136.415,29	37.641,90
Saldi di parte capitale al netto delle variazioni	83.426,92	49.557,16
Equilibrio finale	219.842,21	87.199,06

Il rendiconto dell'esercizio 2016 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di Euro 409.691,86 al lordo degli accantonamenti e delle quote vincolate e destinate a spese di investimento. Con deliberazioni di variazione nel corso dell'esercizio 2017 sono state applicate quote di avanzo pari a Euro 140.566,00.

#### Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Confronto tra entrate e spese	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Differenza percentuale	Accertamenti/i mpegni	Differenza percentuale
	ENTR	ATE			
Entrate tributarie titolo I	1.454.733,00	1.485.138,11	2,09%	1.368.375,10	-7,86%
Trasferimenti titolo II	153.027,00	156.662,00	2,38%	109.864,47	-29,87%
Entrate extratributarie titolo III	334.321,80	353.184,93	5,64%	331.917,91	-6,02%
Entrate in conto capitale titolo IV	535.030,69	530.954,78	-0,76%	505.921,53	-4,71%
Entrate da riduzione di attività finanziarie titolo V	-				
Accensione di prestiti titolo VI	-	-		-	0,00%
Anticipazioni da tesoriere titolo VII	461.703,00	461.703,00	0,00%	8.053,85	0,00%
Entrate c/terzi e partite di giro	823.165,00	823.165,00	0,00%	408.634,97	-50,36%
FPV applicato in entrata parte corrente	9.474,00	26.042,84	174,89%	26.042,84	0,00%
FPV applicato in entrata parte capitale	290.146,16	294.984,55	0,00%	294.984,55	0,00%
Avanzo applicato in entrata	-	140.566,00	0,00%	140.566,00	0,00%
	SPE	SE	-	•	
Spese correnti titolo I	1.862.532,80	1.932.004,88	3,73%	1.696.085,68	-11,51%
Spese in conto capitale titolo II	825.176,85	966.505,33	17,13%	764.768,50	-7,72%
Spese per incremento attività finanziarie titolo III	-	-	0,00%	-	0,00%
Rimborso di prestiti titolo IV	89.023,00	89.023,00	0,00%	89.020,20	0,00%
Chiusura anticipazioni da tesoriere titolo V	461.703,00	461.703,00	0,00%	8.053,85	0,00%
Spese conto terzi e partite di giro titolo VII	823.165,00	823.165,00	0,00%	408.634,97	-50,36%
FPV stanziato in uscita parte corrente				13.452,54	0,00%
FPV stanziato in uscita parte capitale				127.146,42	0,00%
ENTRATA	4.061.600,65	4.272.401,21	5,19%	3.194.361,22	-25,23%
SPESA	4.061.600,65	4.272.401,21	5,19%	3.107.162,16	-27,27%
SALDO	-	-		87.199,06	0,00%

La tabella sopra riportata evidenzia in primo luogo il grado di attendibilità e di definizione delle previsioni iniziali rispetto alle previsioni definitive risultanti dal bilancio assestato. Le variazioni percentuali intervenute tra il previsionale e l'assestato, pari al 5,19%, indicano una buona capacità di programmazione dell'attività dell'ente. La successiva differenza tra lo stanziato definitivo e l'accertato e l'impegnato definitivo, pari al -25,23% e al -27,27% rispettivamente indicano uno scostamento abbastanza significativo tra previsioni di entrata e accertamenti da una parte e previsioni di spesa e impegni dall'altra; La tabella poi indica all'interno di ogni gruppo gli scostamenti più significativi. Si può osservare che nel risultato definitivo a pesare sono soprattutto le partite di giro, che però non devono avere un significato determinante. La variazione intervenuta mette in luce il grado della capacità dell'ente di portare a compimento gli obiettivi di gestione posti in fase di programmazione.

## Criteri di valutazione delle entrate Previsioni definitive e accertamenti di entrata

Le operazioni di chiusura del rendiconto sono state precedute da una valutazione dei flussi finanziari. Sono state prese in considerazione le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravalutazioni delle singole poste (attendibilità).

Il procedimento di accertamento delle entrate e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza).

I modelli del rendiconto espongono i dati adottando una classificazione che ne agevola la consultazione mentre i valori numerici più importanti sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nelle tabelle e nei testi della nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Nell'affrontare questi aspetti si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori finali di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di

consuntivo e possiedano, allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza sull'attività svolta dall'amministrazione (rispetto del principio nr. 5 - veridicità attendibilità, correttezza e comprensibilità).

Nella fase tecnica che ha preceduto la stesura del documento contabile, le componenti positive non realizzate non sono state contabilizzate mentre le componenti negative sono state contabilizzate, e quindi rendicontate, anche se non sono definitivamente realizzate (rispetto del principio nr. 9 - prudenza).

Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza. Agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

In linea di massima e salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.

La tabella che segue mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del rendiconto ufficiale. Le note sviluppate nei successivi argomenti (tributi, trasferimenti correnti, entrate extratributarie, entrate in c/capitale, riduzione di attività finanziarie, accensione di prestiti e anticipazioni da tesoriere/cassiere) andranno invece ad analizzare i criteri seguiti per accertare gli importi dei diversi tipi di entrata, per imputarli ai rispettivi esercizi di competenza.

Entrate competenza	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
FPV applicato in entrata (FPV E)	176.278,43	474.656,88	321.027,39
Avanzo applicato in entrata	488.620,00	179.911,00	140.566,00
Tributi	1.439.740,28	1.425.764,37	1.368.375,10
Trasferimenti correnti	119.701,87	109.974,54	109.864,47
Entrate extratributarie	287.368,44	312.063,79	331.917,91
Entrate in conto capitale	150.565,16	590.636,53	505.921,53
Riduzione di attività finanziarie	-	-	
Accensione di prestiti	-	-	-
Anticipazione da tesoriere/cassiere	-	-	8.053,85
Entrate per conto terzi e partite di giro	171.776,74	318.056,44	408.634,97
Totale	2.834.050,92	3.411.063,55	3.194.361,22

Indici	Descrizione	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Autonomia finanziaria	(entrate tributarie+extratributarie)/ entrate correnti x 100	93,52%	94,21%	93,93%
Autonomia tributaria	entrate tributarie/ entrate correnti x 100	77,96%	77,32%	75,59%
Dipendenza erariale	Trasferimenti correnti dallo Stato/entrate correnti x 100	0,82%	1,11%	0,78%

#### Entrate tributarie – criteri di contabilizzazione e importi a bilancio

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, le tasse e i tributi similari (Tipologia 101) e i fondi perequativi delle amministrazioni centrali (Tipologia 301) o della regione e/o provincia autonoma (Tipologia 302). Per questo tipo di entrate, ma solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di accertamento, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- Tributi. Gli accertamenti contabili ordinari dei tributi da incassare sulla base dell'autoliquidazione dei contribuenti sono stati accertati nell'esercizio di formazione, sulla base dell'effettivo incasso, fino alla chiusura dei conti dell'esercizio 2017. Per quanto riguarda invece nello specifico la tassa sui rifiuti, essa è stata registrata nell'importo di emissione delle liste di carico, fermo restando il fatto che per essa è stato accantonato un importo già visto prima a fondo crediti di dubbia esigibilità.
- Sanzioni ed interessi correlati agli atti di accertamento. Qualunque sia la data della loro effettiva emissione (pregressi o futuri), sono state accertate per cassa per cui la relativa previsione del bilancio ha tenuto conto di questa deroga al principio;

- Tributi riscossi dallo stato o da altra amministrazione pubblica. Nell'anno 2017 non ci sono state riscossioni a tale titolo. Comanda comunque il principio di imputazione sulla base dell'incasso.

Il quadro mostra la composizione delle entrate tributarie nel dettaglio.

Titolo I		Rendiconto	2017	Scostamento
	Previsioni iniziali	Previsioni assestate	Accertamenti	Scosiamento
I.M.U.	513.400,00	513.400,00	441.794,40	-13,95%
I.M.U. violazioni anni precedenti	35.000,00	50.255,00	44.131,00	-12,19%
I.C.I. violazioni anni precedenti	-	-	2.925,71	
Addizionale comunale I.R.PE.F.	170.000,00	188.000,00	166.671,51	-11,34%
TA.R.S.U TA.R. E S. TA.RI. violazioni	5.500,00	5.500,00	1.605,99	-70,80%
TA.S.I.	128.000,00	128.000,00	105.902,18	-17,26%
TA.S.I. violazioni anni precedenti	5.000,00	10.454,00	13.787,96	31,89%
Tassa occupazioni spazi e aree pubbliche	6.000,00	6.746,11	6.874,94	1,91%
Imposta sulla pubblicità	8.200,00	8.200,00	8.200,00	0,00%
Diritti pubbliche affissioni	3.200,00	3.200,00	3.200,00	0,00%
Tassa sui rifiuti - TA.RI.	220.433,00	220.733,00	222.631,84	0,86%
Totale tipologia 101	1.094.733,00	1.134.488,11	1.017.725,53	-10,29%
Fondo di solidarietà comunale	360.000,00	350.650,00	350.649,57	0,00%
Totale tipologia 301	360.000,00	350.650,00	350.649,57	0,00%
Totale titolo I	1.454.733,00	1.485.138,11	1.368.375,10	-7,86%

Di seguito viene riportato un quadro con un paio di indicatori.

Indici Descrizione		Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Autonomia impositiva	entrate tributarie/entrate correnti x 100	77,96%	77,32%	75,59%
Pressione tributaria pro capite	entrate tributarie/popolazione	411,00	409,04	390,85

## Trasferimenti correnti – criteri di contabilizzazione e importi a bilancio

Gli accertamenti contabili sono stati formalizzati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica è esigibile. Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tipologia 101), da famiglie (Tipologia 102), da imprese (Tipologia 103), da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (Tipologia 104) ed i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo (Tipologia 105). In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili di competenza:

- Trasferimenti da PA, famiglie, imprese, istituzioni private. Sono stati accertati nell'esercizio in cui è divenuta esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto che trasferisce le somme (in base a note di addebito o fatture emesse) ed è stato altresì conosciuto l'importo dei trasferimenti concessi:
- Trasferimenti UE. Non ricorre l'ipotesi.

Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La registrazione dell'accertamento, pertanto, è avvenuta in base all'accredito sul conto di tesoreria del contributo regionale per lo svolgimento del servizio asilo nido o per altre tipologie di entrata da pubbliche amministrazioni sulla base di note di addebito o fatture emesse.

Il prospetto mostra la composizione sintetica dei trasferimenti correnti al cui interno sono contabilizzati i contributi erariali residuali, i contributi dalla regione a vario titolo e i contributi da altri enti pubblici (comuni limitrofi in nome e per conto dei quali si svolgono servizi in forza di convenzioni stipulati).

Titolo II		Rendiconto 2017		
	Previsioni	Previsioni	Accertamenti	Scostamento
	iniziali	assestate	Accertamenti	
101 Da amministrazioni pubbliche	149.527,00	156.662,00	109.864,47	-29,87%
102 Da famiglie	-	-	-	0,00%
103 Da imprese	3.500,00	-	-	0,00%
104 Da istituzioni sociali private	-	-	-	0,00%
105 Dall'Unione Europea e dal resto del mondo	-	-	-	0,00%
Totale	153.027,00	156.662,00	109.864,47	-29,87%

#### Entrate extratributarie – criteri di contabilizzazione e importi a bilancio

Rientrano in questo titolo i proventi dalla vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tipologia 100), i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tipologia 200), gli interessi attivi (Tipologia 300), le altre entrate da redditi da capitale (Tipologia 400) ed i rimborsi e altre entrate correnti (Tipologia 500).

Gli accertamenti contabili di entrata, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati registrati applicando il solito principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa realmente esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- Gestione dei servizi pubblici. I proventi per il 2017 sono stati contabilizzati nell'esercizio in cui il servizio è stato realmente reso all'utenza, criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi:
- Interessi attivi e sanzioni tributarie o altre sanzioni. Sono stati riportati nell'esercizio 2017 gli interessi di mora da atti di accertamento tributari, le sanzioni sugli stessi, le sanzioni per violazioni a norme del codice della strada e altre sanzioni, secondo un criterio di cassa.
- Gestione dei beni. Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono attribuite come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventa esigibile, applicando quindi la regola generale. Anche le entrate da concessioni pluriennali, che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e che costituiscono, pertanto, risorse di natura non ricorrente, sono contabilizzate con il medesimo criterio e prevalentemente destinate, in virtù della loro natura, al finanziamento di investimenti. Si tratta delle entrate derivanti dalle concessioni cimiteriali.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate extratributarie mentre il dettaglio è riportato nel modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Titolo III		Rendiconto 2017		
	Previsioni	Previsioni	Accertamenti	Scostamento
	iniziali	assestate	Accertamenti	
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	247.537,00	250.527,00	249.603,90	-0,37%
200 Proventi dall'attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti	26.000,00	12.582,00	12.904,61	2,56%
300 Interessi attivi	4.103,10	4.103,10	850,79	-79,26%
400 Altre entrate da redditi da capitale	-	24.403,00	24.402,79	0,00%
500 Rimborsi e altre entrate correnti	56.681,70	61.569,83	44.155,82	-28,28%
Totale	334.321,80	353.184,93	331.917,91	-6,02%

## Entrate in conto capitale – criteri di contabilizzazione e importi a bilancio

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tipologia 100), i contributi agli investimenti (Tipologia 200), i trasferimenti in conto capitale (Tipologia 300), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tipologia 400), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tipologia 500).

Gli accertamenti di rendiconto, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio

autorizzatorio, compreso l'esercizio approvato con il questo rendiconto. In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili, le entrate che derivano da:

- Trasferimenti in conto capitale. Sono state contabilizzate, di norma, negli esercizi in cui diventa esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale). Nel caso di trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici, è invece richiesta la concordanza tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente, purché la relativa informazione sia messa a disposizione dell'ente ricevente in tempo utile;
- Alienazioni immobiliari. Con deliberazione di consiglio comunale nr. 12 del 29.03.2017 è stata approvata una variazione al piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il periodo 2017 2019, comportante come risultato finale una permuta tra un relitto stradale ceduto al privato del valore di Euro 10.936,00 e l'acquisizione dal privato di un'area già adibita a strada per un controvalore di Euro 2.520,00. Il saldo a pareggio, pari a Euro 8.416,00 è consistito in lavori per la realizzazione di un marciapiede;
- Alienazione di beni o servizi non immobiliari. Non ricorre la fattispecie.
- Cessione diritti superficie. Non ricorre la fattispecie
- Concessione di diritti patrimoniali. Non ricorre la fattispecie.
- Permessi di costruire. I criteri applicati sono la registrazione per cassa, al momento quindi in cui nel conto di tesoreria è stata accreditata la somma.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate in conto capitale mentre il dettaglio è riportato nel conto di bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Titolo IV		Rendico		
	Previsioni	Previsioni	Accertamenti	Scostamento
	iniziali	assestate		
100 Tributi in conto capitale	5.000,00	3.600,00	3.940,40	0,00%
200 Contributi agli investimenti	380.030,69	378.405,69	372.540,86	-1,55%
300 Trasferimenti in conto capitale	-	-	-	0,00%
400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-	30.516,00	19.580,00	0,00%
500 Altre entrare in conto capitale	150.000,00	118.433,09	109.860,27	-7,24%
Totale	535.030,69	530.954,78	505.921,53	-4,71%

I proventi per permessi a costruire nell'ambito delle altre entrate in conto capitale sono stati contabilizzati per Euro 44.306,94 a titolo di crediti. Al 31.12.2017 i crediti incassati ammontavano a Euro 40.420,78 e quelli rimandati a residuo pari a Euro 3.886,16. Alla data di redazione di questa relazione il credito è stato riscosso.

#### Anticipazioni – criteri di contabilizzazione e importi a bilancio

Il Comune di Mason Vicentino ha fatto richiesta e utilizzato anticipazioni di tesoreria nel 2017. Il quadro che segue evidenzia l'importo stanziato, quello assestato e quello utilizzato.

Titolo VII		Rendico		
	Previsioni	Previsioni	Accertamenti	Scostamento
	iniziali	assestate	Accertament	
100 Anticipazioni da istituto tesoriere	461.703,00	461.703,00	8.053,85	0,00%
Totale	461.703,00	461.703,00	8.053,85	-98,26%

## Altre considerazioni sulle entrate

Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri aspetti della gestione delle entrate.

## La gestione di cassa Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31.12.2017 è stato pari a Euro 327.426,48, determinato in questo ammontare sia dalla contabilità del tesoriere sia dalle scritture contabili tenute dal servizio finanziario.

#### Le spese

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati, al netto degli impegni confluiti nel fondo pluriennale vincolato di spesa, e ne evidenzia la composizione per titoli:

Spese competenza	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
1 Correnti	1.696.250,92	1.632.638,11	1.696.085,68
2 In conto capitale	135.887,07	818.120,46	764.768,50
3 Incremento attività finanziarie	-	-	ı
4 Rimborso di prestiti	90.812,59	101.378,94	89.020,20
5 Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	-	-	8.053,85
7 Spese conto terzi e partite di giro	171.776,74	318.056,44	408.634,97
Totale spese	2.094.727,32	2.870.193,95	2.966.563,20

#### Criteri di valutazione delle uscite

## Previsioni definitive e impegni di spesa - criteri di contabilizzazione e importi a bilancio

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio. Sono state prese in esame e contabilizzate solo le operazioni svolte nel periodo di riferimento con ricadute in termini di competenza sull'esercizio 2017.

Il procedimento di attribuzione della spesa sul 2017 ha seguito il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di impegno di spesa.

Nella fase tecnica che ha preceduto la stesura del documento contabile le componenti positive (entrate) non realizzate non sono state contabilizzate a consuntivo mentre le componenti negative (uscite) sono state contabilizzate, e quindi riportate nel rendiconto, per la sola quota definitivamente realizzata, con imputazione della spesa nel relativo esercizio (rispetto del principio nr. 9 - Prudenza).

Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio.

Il prospetto che segue evidenzia il riepilogo della spesa per titoli, in sintonia con quanto riportato nella seconda parte del conto di bilancio ufficiale, mentre le note descrittive associate a ciascun argomento, sviluppate di seguito, espongono i criteri adottati per attribuire la spesa ai rispettivi esercizi.

#### Spese correnti

Le uscite di questa natura comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macroaggregato 101), le imposte e le tasse (Macroaggregato 102), l'acquisto di beni e le prestazioni di servizi (Macroaggregato 103), i trasferimenti correnti (Macroaggregato 104), gli interessi passivi (Macroaggregato 107), le spese per redditi da capitale (Macroaggregato 108), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macroaggregato 109) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macroaggregato 110).

In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventa esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- Trattamenti fissi e continuativi (personale). Questa spesa, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata imputata nell'esercizio 2017. In questo caso l'impegno di spesa ha coinciso con l'effettivo pagamento.
- Rinnovi contrattuali (personale). La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici. In questo senso sul risultato di amministrazione 2017 è stata accantonata una somma;
- Trattamento accessorio e premiante (personale). Questi importi sono imputati nell'esercizio 2018 (seguendo il principio dell'effettiva esigibilità, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili al 2017. Il trattamento accessorio è quindi transitato sul fondo pluriennale

vincolato in parte corrente di spesa e viene contabilizzato in entrata sul fondo pluriennale 2018 di parte corrente a copertura della spesa sul 2018 medesimo;

- Acquisti con fornitura infrannuale (beni e servizi). Questo tipo di fornitura fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio 2017, anno in cui è stata adempiuta completamente la prestazione;
- Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi). Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono state attribuite, pro quota, agli esercizi in cui matura la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno;
- Gettoni di presenza (beni e servizi). Sono attribuiti all'esercizio 2017 in riferimento alla prestazione resa;
- Utilizzo beni di terzi (beni e servizi). Le spese relativa all'utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni anche di beni mobili, è stata imputata a carico del 2017 per la quota di competenza dello stesso anno:
- Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti). Sono imputati nell'esercizio in cui è adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere;
- Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi). Sono stati previsti e imputati all'esercizio 2017:
- Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi). Questo genere di spesa legale, la cui
  esigibilità non è determinabile a priori, sono stati provvisoriamente imputati all'esercizio in cui il
  contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato. La reimputazione, eventualmente
  effettuata, comporta il ricorso al fondo pluriennale vincolato che consente di dare copertura
  futura alla spesa, purché la stessa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui
  sorge l'originaria obbligazione;
- Sentenze in itinere (beni e servizi). La presenza di cause legali in cui sussistono fondate preoccupazioni circa l'esito non favorevole del contenzioso è un elemento che può incidere sulla solidità e sulla sostenibilità nel tempo degli equilibri di bilancio, e questo, anche in presenza di sentenze non definitive. Esiste, pertanto, un'obbligazione passiva che è condizionata al verificarsi di un evento successivo (l'esito del giudizio o del ricorso) ma che va subito fronteggiata. In presenza di situazioni come quella delineata è stata valutata dall'ente la possibilità di accantonare l'onere stimato in un apposito fondo rischi, la cui modalità di gestione contabile è già descritta in altro specifico argomento, a cui pertanto si rinvia.

Il prospetto che segue mostra la composizione sintetica delle uscite correnti mentre un ulteriore dettaglio sarà riportato nel conto di bilancio ufficiale che riclassifica gli importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Titolo I	Rendicon	Scostamento	
TILOIO I	Previsioni assestate	Impegni	Scosiamento
101 Redditi da lavoro dipendente	463.043,43	437.640,42	-5,49%
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	34.800,00	34.382,40	-1,20%
103 Acquisto di beni e servizi	840.231,73	774.869,32	-7,78%
104 Trasferimenti correnti	371.542,27	313.243,15	-15,69%
107 Interessi passivi	79.899,00	79.487,51	-0,52%
108 Altre spese per redditi da capitale	4.150,00	4.135,44	-0,35%
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	4.600,00	3.189,03	-30,67%
110 Altre spese correnti	133.738,45	49.138,41	-63,26%
Totale spese correnti titolo I	1.932.004,88	1.696.085,68	-12,21%

#### Costo e dinamica del personale

Nella pubblica amministrazione, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica mentre i dirigenti ed i responsabili dei servizi si occupano della gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'ente verso l'esterno. Dal punto di vista operativo, l'attività è invece svolta da una struttura articolata e composta da personale di diversa qualifica e specializzazione. Con

un'organizzazione come questa, comune a tutte le aziende che operano nel ramo dei servizi, il costo del personale è prevalente rispetto all'acquisto degli altri mezzi di produzione.

La spesa per il personale, infatti, con la sua dimensione finanziaria consistente, è il principale fattore di rigidità del bilancio corrente, dato che il margine di manovra nella gestione ordinaria si riduce quando il valore di questo parametro tende a crescere. Il costo totale degli stipendi (oneri diretti e indiretti) dipende dal numero e dal livello di inquadramento dei dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato, a cui va sommata l'incidenza dell'eventuale quota residuale dei soggetti impiegati con contratto a tempo determinato, o comunque, con un rapporto di lavoro flessibile.

La situazione di rendiconto, come riportata nel prospetto, rispetta i vincoli imposti dalle norme in materia di coordinamento della finanza pubblica e non richiede alcun intervento correttivo. Il personale impiegato nel Comune di Mason Vicentino viene riepilogato nella tabella che segue:

Personale (forza lavoro e spesa complessiva)	Rendiconto 2017
Forza lavoro (numero)	
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	16
deliberazione di giunta comunale nr. 102 del 29.11.2017	10
Totale	16
Dipendenti di ruolo in servizio al 31.12.2017	15
Dipendenti non di ruolo in servizio	0
Totale	
Spesa corrente e personale a confronto (importo)	
Spesa per il personale complessiva (dato dal macroaggregato	491.868,97
1 + I.R.A.P.	491.000,97
Spesa corrente complessiva	1.932.004,88

#### Rispetto dei limiti di spesa del personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017 tiene conto:

- dei vincoli disposti dall'articolo 3 comma 5 e 5 quater del decreto legge nr. 90/2014 (in materia di vincoli all'assunzione di personale, ipotesi verificatasi nel Comune di Mason Vicentino in quanto c'è stata una assunzione), dell'articolo 1 comma 228 della legge nr. 208/2015 (in materia di vincoli all'assunzione di personale, ipotesi verificatasi nel Comune di Mason Vicentino in quanto c'è stata una assunzione) e dall'articolo 22 del decreto legge nr. 50/2017 (in materia di vincoli all'assunzione di personale, ipotesi verificatasi nel Comune di Mason Vicentino in quanto c'è stata una assunzione) sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della legge nr. 208/2015;
- dei vincoli disposti dall'articolo 9 comma 28 del decreto legge nr. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009; per il nostro ente la fattispecie nel 2017 non si è verificata in quanto non si è fatto ricorso a rapporti di lavoro o collaborazione di questo tipo;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'articolo 1 comma 557 della legge nr. 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013 che per il Comune di Mason Vicentino vale Euro 546.929,49. La spesa effettiva calcolata a questo fine è di Euro 491.868,97 (dato tratto dal macroaggregato 1 a cui è stata sommata l'I.R.A.P.);
- dell'articolo 40 del decreto legislativo nr. 165/2001;
- dell'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'articolo 23 del decreto legislativo nr. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non possono superare il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'articolo 9 del decreto legge nr. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (articolo 3 comma 6 del decreto legge nr. 90/2014).

In relazione ai limiti di spesa del personale a tempo indeterminato previsti dal comma 557 e seguenti della legge nr. 296/2006, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge:

Media del triennio 2011/2013 pari come già indicato a Euro 546.929,49;

Spesa per il personale definitivamente calcolata per l'anno 2017 pari a Euro 491.868,97 (con l'osservazione fatta prima). Il limite quindi è stato rispettato.

Per quanto concerne i limiti di spesa del personale a tempo determinato, per il 2017 il Comune di Mason Vicentino non ha dato corso a procedure di assunzione di personale a tempo determinato.

# Rispetto dei limiti a singole voci di spesa ai sensi dell'articolo 6 del decreto legge nr. 78/2010

L'articolo 6 del decreto legge nr. 78/2010 convertito nella legge nr. 122/2010 contiene un limite, applicabile a decorrere dall'anno 2011, per l'onere sostenuto da tutte le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato relativamente a:

- studi e incarichi di consulenza (comma 7): -80%
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8): -80%
- sponsorizzazioni (comma 9): vietate
- missioni (comma 12): -50%
- attività esclusiva di formazione (comma 13): -50%
- acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi (comma 14): -50%

Il riferimento per il calcolo dei limiti è la spesa sostenuta nell'anno 2009.

## Il decreto legge nr. 95/2012 e il decreto legge nr. 66/2014

L'articolo 5 comma 2 del decreto legge 6 luglio 2012 nr. 95, convertito con modificazioni dalla legge nr. 135/2012, è stato integralmente sostituito ad opera dell'articolo 15 del decreto legge nr. 66/2014 (convertito in legge nr. 89/2014), sostituendo il vecchio limite di spesa (-50% della spesa 2011) con uno nuovo. Dal primo maggio 2014 le pubbliche amministrazioni non possono sostenere spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture e per l'acquisto di buoni taxi di importo superiore al 30% della spesa 2011. Solo per il primo anno il limite può essere derogato con riferimento ai contratti pluriennali in essere.

Per gli enti locali il limite non trova applicazione in caso di autovetture utilizzate:

- per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica,
- per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.
- per i servizi di vigilanza e intervento sulla rete delle strade provinciali e comunali.

#### Il decreto legge nr. 101/2013

Con il decreto legge nr. 101/2013 convertito in legge nr. 125/2013, all'articolo 1 sono stati ristretti ulteriormente i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza e per autovetture, prevedendo:

- per gli studi e incarichi di consulenza: un ulteriore abbattimento del limite già previsto dal decreto legge nr. 78/2010, limite che per il 2014 e 2016 è fissato, rispettivamente, all'80% del limite del 2013 e al 75% del limite del 2014. Dal 2016 la spesa torna ai livelli massimi previsti dal decreto legge nr. 78/2010;
- per le autovetture: viene ulteriormente abbassato il limite di spesa nel caso in cui il comune non sia in regola con il censimento delle autovetture (50% spesa 2013). Con una norma di interpretazione autentica si dispone che fin quando perdura il divieto di acquisto di autovetture, il limite di spesa previsto dal decreto legge nr. 95/2012 deve essere computato senza considerare nella base di calcolo la spesa sostenuta a tale titolo.

#### Il decreto legge nr. 66/2014

Il decreto legge nr. 66/2014 (convertito in legge nr. 89/2014) è intervenuto, oltre che sulle autovetture, anche a sulle spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza e per le collaborazioni coordinate e continuative, prevedendo nuovi limiti che si vanno ad aggiungere a quelli già previsti dal decreto legge nr. 78/2010 (rispettivamente all'articolo 6 comma 7 e all'articolo 9 comma 28). Si stabilisce infatti che, a prescindere dalla spesa storica, le pubbliche amministrazioni non possano

comunque sostenere, per tali fattispecie, spese che superano determinate percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del personale, di seguito elencate:

Nessun incarico di studio, ricerca o consulenza è stato stipulato nell'esercizio 2017.

## Legge nr. 228/2012 articolo 1 commi 146 e 147

La legge nr. 228/2012 all'articolo 1 commi 146 e 147 è intervenuta in materia di conferimento degli incarichi in materia informatica disponendo che gli enti locali dal primo gennaio 2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'articolo 21-bis del decreto legge nr. 50/2017 ha stabilito la non applicazione di alcuni dei limiti puntuali di spesa previsti dall'articolo 6 del decreto legge nr. 78/2010 e dall'articolo 27, comma 1, del decreto legge nr. 112/2008, in favore dei comuni e delle forme associative degli stessi (consorzi e unioni di comuni) a condizione che tali enti abbiano approvato il rendiconto 2016 entro il termine di scadenza del 30 aprile 2017 e che abbiano rispettato il saldo tra entrate e spese finali previsto dalle norme sul pareggio di bilancio (articolo 9 legge nr. 243/2012). Il Comune di Mason Vicentino ha approvato il conto del bilancio 2016 dopo la scadenza del 30.04.2017 e quindi non beneficia dell'esclusione dei vincoli seguenti:

- spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);
- per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);
- per sponsorizzazioni (comma 9);
- per attività di formazione (comma 13)

e dei vincoli previsti dall'articolo 27 comma 1 del decreto legge nr. 112/2008 il quale prevede che dal primo gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni.

#### La spesa per incarichi di collaborazione

Sulla base di quanto previsto dal comma 56 dell'articolo 3 della legge finanziaria 2008, modificato dall'articolo 46 comma 3 del decreto legge nr. 112/2008, convertito con legge nr. 133/08, il limite della spesa annua per gli incarichi di collaborazione (senza distinzione), è fissato nel bilancio preventivo e non più nel regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

In sede di approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2017 è stato fissato il limite di spesa degli incarichi, nella misura stabilita dal bilancio stesso. Il limite è stato fissato a Euro 30.000,00 (il piano è stato esplicitato in una sezione specifica del documento unico di programmazione alle pagine da 132 a 138)

I capitoli di bilancio interessati sono i seguenti:

Capitoli di bilancio	Capitolo di bilancio	Previsionale	Consuntivo
Urbanistica, edilizia privata, lavori pubblici	263	6.000,00	4.395,79
Area contabile	176	20.000,00	-
Totale disponibilità		26.000,00	4.395,79

Fanno eccezione gli incarichi di progettazione affidati ai sensi decreto legislativo nr. 50/2016.

La spesa effettivamente sostenuta nell'anno 2017 ammonta a Euro 4.395,79 ed è da attribuire ai seguenti incarichi (sono stati esclusi gli incarichi di progettazione rientranti nel quadro tecnico economico delle opere pubbliche):

- difesa legale;
- gara d'atem. Riqualificazione valori RAB concessione rete gas metano;
- incarico del progetto di ristrutturazione della centrale termica della scuola elementare A.
   Cerato;
- impegno di spesa per pagamento imposta di registro.

#### Spese in conto capitale

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati imputati negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (crono programma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza dell'esigibilità della spesa. Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macroaggregato 201), gli investimenti fissi lordi (Macroaggregato 202), i contributi agli investimenti (Macroaggregato 203), i trasferimenti in conto capitale (Macroaggregato 204) a cui va ad aggiungersi la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macroaggregato 205). Con riguardo alle problematiche contabili di ampio respiro prese in considerazione durante la stesura del rendiconto, si evidenzia quanto segue:

- Finanziamento dell'opera. La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, e questo, anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata. L'eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale non ha autorizzato, di per sé, l'assegnazione dei relativi lavori che sono stati invece necessariamente preceduti dall'accertamento della corrispondente entrata;
- Impegno ed imputazione della spesa. Le spese d'investimento, purché provviste di finanziamento e in presenza di un'obbligazione verso terzi, sono state impegnate imputandole nell'esercizio di prevista esigibilità della relativa spesa.
  - In deroga a quanto sopra, se sussiste un primo tipo di condizioni minimali richieste dalla norma (quadro economico disponibile in seguito all'avvenuta approvazione del relativo progetto; avvenuta attivazione nell'esercizio di almeno una procedura di gara in corso di espletamento per una delle voci del quadro economico, escluse le spese progettuali), l'intero stanziamento del quadro economico è stato considerato "come impegnato" e ciascuna spesa è stata imputata nell'esercizio in cui si presume diventerà esigibile, evitando così la formazione di un'economia di bilancio (deroga limitata ad un solo esercizio). L'imputazione della spesa in conto esercizi futuri è stata effettuata con il ricorso alla tecnica del fondo pluriennale vincolato; Sempre in deroga al principio generale, se sussiste un secondo tipo di condizioni minimali richieste dalla norma (quadro economico disponibile; impegno di spesa con un'obbligazione contrattuale su almeno una voce del quadro economico, escluse le spese progettuali), l'intero stanziamento del quadro economico è stato considerato "come impegnato" e ciascuna spesa è stata imputata nell'esercizio in cui si presume diventerà esigibile, evitando così la formazione di un'economia di bilancio (nessun limite temporale alla deroga);
- Adeguamento del crono programma. I lavori relativi ad un'opera pubblica già finanziata possono essere realizzati nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni difficilmente prevedibili. In presenza di variazione nei tempi previsti di realizzazione dell'opera, si è provveduto a reimputare la spesa attribuendola all'esercizio in cui è prevista la sua esigibilità. Nel caso del Comune di Mason Vicentino è stata attivata la procedura del fondo pluriennale vincolato di spesa, che ha dato copertura in contropartita alla maggiore spesa relativamente all'esercizio 2018;
- Trasferimenti in conto capitale a favore di terzi. La concessione di contributi di parte investimento, pur essendo collocata tra le spese in conto capitale, non appartiene a questo comparto. Si tratta, infatti, della prevista erogazione di fondi a beneficio di altri soggetti che assume, nell'ottica economica, la natura di un disinvestimento. Anche per questo motivo, queste voci sono collocate negli equilibri di bilancio tra quelle assimilate alle uscite di parte corrente. Gli eventuali impegni di questa natura sono stati pertanto assoggettati agli stessi principi di competenza adottati per i trasferimenti correnti, già analizzati nel medesimo argomento.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese in conto capitale mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel conto di bilancio ufficiale o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Titolo II		Rendiconto 2	Scostamento	
		Previsioni assestate	Impegni	Scosiamento
201 Tributi in conto capitale a carico dell'ente		-	-	
202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		697.204,81	626.869,14	-10,09%
203 Contributi agli investimenti		141.794,10	137.539,75	-3,00%
204 Altri trasferimenti in conto capitale		-	-	
205 Altre spese in conto capitale		127.506,42	359,61	-99,72%
di cui fondo pluriennale vincolato di parte capitale		127.146,42		-100,00%
		966.505,33	764,768,50	-20.87%

#### Incremento di attività finanziarie

La voce non ha subito registrazioni.

#### Rimborso di prestiti

Gli impegni destinati alla restituzione dei prestiti contratti sono stati imputati nell'esercizio in cui viene a scadere l'importo dell'obbligazione giuridica passiva a carico dell'ente. Corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento del debito (annualità).

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macroaggregato 401), dei prestiti a breve termine (Macroaggregato 402), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macroaggregato 403) oltre al gruppo residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macroaggregato 404).

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti di bilancio, si sottolinea che la quota capitale rappresenta la restituzione frazionata dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal rispettivo piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati.

L'imputazione della spesa, senza alcuna eccezione, è stata effettuata per cassa ed è collocata tra i rimborsi di prestiti; la quota interessi ovvero l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata è stata registrata tra le spese correnti (Macroaggregato 107) sempre con il criterio di cassa.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese per rimborso di prestiti mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel conto di bilancio ufficiale o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Titolo IV	Rendiconto 2	Scostamento	
TILOIO IV	Previsioni assestate	Impegni	Scosiamenio
401 Rimborso di titoli obbligazionari	-	i	0,00%
402 Rimborso prestiti a breve termine	-	-	0,00%
403 Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	89.020,20	89.020,20	0,00%
404 Rimborso di altre forme di indebitamento	-	i	0,00%
	89.020,20	89.020,20	0,00%

#### Chiusura delle anticipazioni

In contropartita all'entrata, anche nell'uscita è stata registrata la partita relativa alla restituzione dell'anticipazione a cui si è fatto ricorso.

Titolo VII		Rendico	nto 2017	
	Previsioni	Previsioni		Scostamento
	iniziali	assestate	lmpegni	
100 Anticipazioni da istituto tesoriere	461.703,00	461.703,00	8.053,85	0,00%
Totale	461.703,00	461.703,00	8.053,85	-98,26%

#### Altre considerazioni sulle uscite

Nessuna segnalazione aggiuntiva.

#### I servizi pubblici

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale con deliberazione di giunta comunale nr. 117 del 21.12.2016 sono state approvate anche le tariffe relative all'esercizio di riferimento; Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale a consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del 55,48%, come si desume dal seguente prospetto:

	Proventi	Costi	Saldo	Percentuale di copertura
Mensa scolastica	39.865,67	40.792,76	- 927,09	97,73%
Trasporto scolastico	25.583,75	77.185,35	- 51.601,60	33,15%
	65.449,42	117.978,11	- 52.528,69	55,48%

A livello delle spese sono stati riportati i soli costi diretti delle gestioni, senza considerare il peso di costi indiretti tipo i costi amministrativi o pro quota del personale dipendente.

#### Servizio dei rifiuti

Il risultato finale dell'esercizio 2017 del servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani presenta i gli elementi indicati in entrata:

Accertamento TA.RI. anno 2017	222.631,84
Totale entrate	222.631,84

Gli elementi in spesa sono i seguenti:

Canone di raccolta e trasporto rifiuti anno 2017	134.256,00
Spese per smaltimento rifiuti solidi urbani anno 2017	53.760,25
Spese smaltimento rifiuti differenziati ecocentro intercomunale anno 2017	34.507,55
Totale spese	222.523,80

Il saldo negativo di Euro 108.04

non comprende le spese indirette di personale e gli oneri amministrativi.

La percentuale di copertura senza i costi indiretti è pari al 100,00%. La percentuale di copertura prevista era del 100%.

#### Gestione dei residui

La chiusura del rendiconto è stata preceduta dalla ricognizione dei residui attivi e passivi relativi ad esercizi pregressi (riaccertamento ordinario) per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la corretta imputazione contabile in base al criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, ed infine, l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile. Il riaccertamento ordinario dei residui è stato formalizzato con la deliberazione di giunta comunale nr. 23 del 04.04.2018, rettificata in data odierna per una differenza di Euro 11,75 tra elenchi, per i problemi evidenziati sulla delibera medesima.

La ricognizione dei residui attivi ha permesso di individuare e gestire contabilmente le possibili situazioni dei crediti di dubbia e difficile esazione, di quelli riconosciuti assolutamente inesigibili, dei crediti riconosciuti insussistenti per la sopravvenuta estinzione legale del diritto o per l'indebito o erroneo accertamento originario del diritto al credito. Allegati alla deliberazione si trovano questi crediti.

La ricognizione sui residui passivi ha consentito invece di gestire contabilmente le situazioni relative ai residui passivi per i quali il corrispondente debito risultava essere insussistente o prescritto.

Il prospetto riporta la situazione relativa alla gestione dei residui accostando la consistenza iniziale (inizio esercizio) con quella finale, successiva alle operazioni contabili di rendiconto (riaccertamento ordinario).

Gestione dei residui	Residui iniziali al	Residui finali al
Gestione dei residui	01.01.2017	31.12.2017
Entrate		
Tributi	326.986,29	311.802,23
Trasferimenti correnti	13.766,50	10.314,57
Extratributarie	63.566,31	88.191,07
Entrate in conto capitale	311.176,30	211.843,89
Riduzione di attività finanziarie	-	1
Accensione di prestiti		1
Anticipazioni da tesoriere/cassiere	-	-
Entrate c/terzi e partite di giro	4.616,08	4.099,26
Totale	720.111,48	626.251,02
Uscite		
Correnti	121.763,70	133.367,30
In conto capitale	142.120,55	277.207,28
Incremento attività finanziarie	-	-
Rimborso di prestiti		-
Chiusura anticipazioni da tesoriere/ cassiere	-	-
Spese conto terzi e partite di giro	54.786,33	41.843,32
Totale	318.670,58	452.417,90

#### I residui attivi

La gestione dei residui attivi durante l'esercizio si può riassumere nel prospetto relativo all'analisi di anzianità dei residui attivi.

Le principali voci che confluiscono tra i minori residui attivi accertati sono le seguenti:

- a) residui attivi stralciati per insussistenza: Euro 2.428,49.
- b) residui attivi stralciati per prescrizione: nessuno
- c) residui attivi stralciati per inesigibilità o dubbia esigibilità: Euro 23.864,65 riguardanti crediti da TA.RI. di difficile esazione e per importi annui veramente minimi. Tali crediti tuttavia sono portati a patrimonio e svalutati completamente al 100%. I nuovi principi contabili stabiliscono che, al fine di garantire la massima trasparenza contabile, tutti i crediti vanno registrati e mantenuti in contabilità finanziaria. Se ai fini della trasparenza la contabilizzazione integrale delle entrate è il miglior modo possibile di rappresentare le relative poste, altrettanto non può dirsi per il mantenimento nel tempo degli equilibri di bilancio. Sostenere impegni di spesa a fronte di entrate per le quali non è certa la riscossione determina, nel medio periodo, l'esigenza di anticipazioni di cassa che possono portare a situazioni di potenziale dissesto finanziario. Per garantire contemporaneamente trasparenza e sostenibilità, il principio impone per ogni tipologia di entrata l'istituzione del fondo per i crediti di dubbia esigibilità. Quindi si è preferito stralciare i crediti di difficile esazione portandoli a patrimonio così da garantire nel medio periodo le spese conseguenti.
- d) residui attivi reimputati in quanto non esigibili: Nessuno Sono state registrate voci di maggiori residui attivi per Euro 29.171,72.

#### Analisi anzianità dei residui attivi

I residui attivi, classificati secondo l'esercizio di derivazione, dopo il riaccertamento dei residui sono i seguenti. Si evidenzia l'analisi dell'anzianità dei residui medesimi.

Entrate	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Totali
Titolo I	3.201,60	4.295,10	7.224,41	6.375,00	6.630,30	41.468,79	44.510,22	198.096,81	311.802,23
Titolo II							2.785,89	7.528,68	10.314,57
Titolo III					1.545,80	172,00	21.940,69	64.532,58	88.191,07
Titolo IV							22.221,26	189.622,63	211.843,89
Titolo V									-
Titolo IX					325,81	2.063,40		1.710,05	4.099,26
Totali	3.201,60	4.295,10	7.224,41	6.375,00	8.501,91	43.704,19	91.458,06	461.490,75	626.251,02

#### I residui passivi

La gestione dei residui passivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Uscite	2014	2015	2016	2017	Totali
Titolo I	1.003,33		3,19	132.360,78	133.367,30
Titolo II		540,00		276.667,28	277.207,28
Titolo III					-
Titolo IV	269,52	1.539,65	3.658,31	36.375,84	41.843,32
Totali	1.272,85	2.079,65	3.661,50	445.403,90	452.417,90

L'elenco dei singoli residui passivi rideterminati in diminuzione è allegato alla deliberazione di giunta comunale di riaccertamento ordinario dei residui 2017 a cui si rimanda. I residui passivi conservati nel conto del bilancio corrispondono ad obbligazioni giuridicamente perfezionate relative a prestazioni, forniture e lavori svolti nel corso dell'esercizio e come tali esigibili.

#### IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

#### Il fondo pluriennale vincolato al primo gennaio 2017

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2017 è stato iscritto un fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di Euro 299.620,16 così distinto tra parte corrente e parte capitale:

Fondo pluriennale vincolato di entrata di parte corrente: Euro 9.474,00 Fondo pluriennale vincolato di entrata di parte capitale: Euro 290.146,16

## Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato

Nel corso dell'esercizio, la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale dichiarazione di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione. E' possibile utilizzare il fondo pluriennale iscritto in entrata solo nel caso in cui il vincolo di destinazione delle risorse che hanno finanziato il fondo pluriennale preveda termini e scadenze il cui mancato rispetto determinerebbe il venir meno delle entrate vincolate o altra fattispecie di danno per l'ente.

#### La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio

Al termine dell'esercizio il fondo pluriennale vincolato risulta di importo complessivo di Euro 321.027,39 ed è così determinato, così distinto tra parte corrente e parte capitale:

Fondo pluriennale vincolato di entrata di parte corrente: Euro 26.042,84 Fondo pluriennale vincolato di entrata di parte capitale: Euro 294.984,55.

Sul fronte della spesa invece al 31.12.2017 la consistenza del fondo pluriennale vincolato risulta essere pari a Euro 140.598,96

La somma è stata evidenzata nella deliberazione di giunta comunale di riaccertamento ordinario dei residui 2017.

La consistenza del FPV trova corrispondenza nel prospetto di composizione del fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi allegato al rendiconto di gestione.

#### Livello di indebitamento

La contrazione dei mutui, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, comporta il pagamento delle quote annuali per l'interesse ed il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente da finanziare con altrettante risorse. L'equilibrio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso di prestiti). Trattandosi di un onere che non può essere più modificato, salvo il

ricorso a complesse e onerose operazioni di rinegoziazione del prestito, la relativa spesa genera un aumento nel tempo del grado di rigidità del bilancio.

Ne consegue che la politica del ricorso al credito, come modalità di possibile attivazione delle opere pubbliche, è attentamente ponderata nei suoi risvolti finanziari e contabili. Questa analisi ha considerato sia la prospettiva di una possibile espansione futura del ricorso al credito che la valutazione dell'indebitamento esistente sull'attuale equilibrio di bilancio, come emerge dopo i dati del rendiconto.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo.

Indebitamento complessivo	Anno 2017
Consistenza iniziale al 01.01.2017	1.837.335,33
Accensione	-
Rimborso	89.020,20
Variazioni da altre cause (rettifiche)	-
Consistenza finale al 31.12.2017	1.748.315,13

## Esposizione per interessi passivi

Il livello di indebitamento è una componente importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri come quelli passati dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse correnti. L'ente può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento disponibili sul mercato del credito solo se rispetta, in via preventiva, i limiti massimi imposti dalla legge. L'importo annuale degli interessi passivi, sommato a quello dei mutui, dei prestiti obbligazionari e delle garanzie prestate, infatti, non può superare un determinato valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli dell'entrata.

L'ammontare degli interessi passivi è conteggiato al netto dei corrispondenti contributi in conto interessi eventualmente ottenuti, dato che queste entrate riducono il peso dei nuovi interessi passivi sul corrispondente esercizio (costo netto). Anche in questo caso, come per l'indebitamento, l'approfondimento contabile effettuato dopo la chiusura del rendiconto ha valutato sia gli effetti indotti dal peso degli interessi passivi netti sull'attuale equilibrio finanziario che i risvolti che potrebbero derivare da una possibile espansione del ricorso al credito.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo.

Verifica limite indebitamento annuale (situazione al 31/12)	Rendiconto 2017
Entrate rendiconto 2017	
Tributi	1.170.278,29
Trasferimenti correnti	102.335,79
Extratributarie	267.385,33
Totale	1.539.999,41
Limite massimo esposizione per interessi passivi	
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10%
Limite teorico per interessi	153.999,94
Esposizione effettiva	2017
Interessi passivi su mutui	79.487,51
Interessi su prestiti obbligazionari	-
Contributi in conto interessi su mutui e prestiti	-
Esposizione effettiva	79.487,51
Verifica prescrizione di legge	
Limite teorico interessi	153.999,94
Esposizione effettiva	79.487,51
Disponibilità residua	74.512,43
Rispetto del limite	RISPETTATO

## Indebitamento e gestione del debito

L'ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'articolo 204 del decreto legislativo nr. 267/2000 ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Indebitamento complessivo	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Controllo limite di indebitamento	4,73%	4,51%	4,39%

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

Indebitamento complessivo	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Residuo debito (+)	2.022.476,86	1.931.664,27	1.837.335,33
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	90.812,59	94.328,94	89.020,20
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni da specificare			
Totale debito al 31.12	1.931.664,27	1.837.335,33	1.748.315,13
Numero abitanti al 31.12	3.503	3.493	3.501
Debito medio per abitante	551,43	526,00	499,38

Si evidenzia che il debito al 31.12.2016 riportato nel conto del patrimonio è pari a Euro 1.837.335,33. Nel 2016 è stata pagata la somma di Euro 7.050,00 destinata al fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato.

Gli oneri finanziari per ammortamento dei prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale hanno avuto la seguente evoluzione:

Indebitamento complessivo	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Oneri finanziari	87.383,23	83.427,78	79.487,51
Quota capitale	90.812,59	101.378,94	89.020,20
Totale	178.195,82	184.806,72	168.507,71

#### La gestione economico patrimoniale

L'articolo 2 del decreto legislativo 118/2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario, economico e patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi e oneri e i ricavi e proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le utilità economiche acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello stato patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente

conseguenti ad attività istituzionali e di erogazione (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

Il Comune di Mason Vicentino, partecipando alla sperimentazione del nuovo sistema contabile, già in riferimento all'esercizio 2016 ha predisposto il conto economico e il conto patrimoniale.

I prospetti su inventario e stato patrimoniale di apertura, vanno approvati dal consiglio insieme al rendiconto. L'intervento dell'organo di indirizzo e controllo in questa fase è necessario in quanto si ridetermina il patrimonio netto ed il fondo di dotazione dell'ente. Il prospetto del conto patrimoniale allegato mette in evidenza le variazioni tra il 2016 e il 2017.

#### La gestione economica

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica. A tale scopo si è provveduto a ricostruire la dimensione economica dei valori finanziari del conto del bilancio attraverso:

- ratei e risconti attivi e passivi
- variazioni delle rimanenze finali:
- ammortamenti;
- quote di ricavi pluriennali;

Il conto economico è stato redatto per la prima volta secondo lo schema previsto dal decreto legislativo nr. 118/2011. Il Comune di Mason Vicentino ha partecipato alla sperimentazione dei nuovi principi contabili.

## La gestione patrimoniale

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (articolo 230 comma 2 del decreto legislativo nr. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dal decreto legislativo nr. 118/2011 all'allegato 4/3.

L'articolo 2 dello stesso decreto prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale. Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità economico-patrimoniale affianca quella finanziaria che resta il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

Lo stato patrimoniale ha lo scopo di mettere in evidenza la consistenza patrimoniale dell'ente ed è composto da attività, passività e patrimonio netto.

#### Partecipazioni in società

La legge attribuisce all'ente la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private, direttamente costituite o partecipate, ed indica così un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica azienda speciale. La forma societaria adottata, al pari del possibile fine lucrativo che di per sé non è in contrapposizione con il perseguimento di uno scopo pubblico, non ha alcun peso per conferire o meno al soggetto operante la natura pubblica. Le modalità di gestione dei servizi sono quindi lasciate alla libera scelta della pubblica amministrazione seppure nel rispetto di taluni vincoli dettati dall'esigenza di non operare una distorsione nella concorrenza di mercato.

L'acquisizione o il mantenimento di una partecipazione, d'altro canto, vincola l'ente per un periodo non breve.

Per questa ragione, le valutazioni poste in sede di stesura della nota integrativa hanno interessato anche le partecipazioni, con riferimento alla situazione in essere dopo la disponibilità dei dati di rendiconto. In questo ambito, è stata posta particolare attenzione all'eventuale presenza di ulteriori

fabbisogni di risorse che possono avere origine dalla condizione economica o patrimoniale degli eventuali rapporti giuridici consolidati.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Nell'anno 2017 è stata effettuata la ricognizione straordinaria delle società partecipate.

L'articolo 24 comma 1 del testo unico delle società partecipate dispone che ciascuna amministrazione pubblica debba effettuare con provvedimento motivato la ricognizione delle proprie partecipazioni societarie possedute al 23 settembre 2016, data di entrata in vigore del medesimo testo unico.

A norma del comma 1, le amministrazioni, compreso il Comune di Mason Vicentino, hanno dovuto:

- individuare, nel medesimo provvedimento prescritto dalla predetta disposizione, le partecipazioni eventualmente detenute in società che non rientrano in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4, commi 1, 2 e 3 del testo unico medesimo;
- non soddisfano i requisiti di cui all'articolo 5, commi 1 e 2 del testo unico ovvero ricadono in una delle ipotesi di cui all'articolo 20, comma 2, del testo unico;
- ad alienare le eventuali partecipazioni come sopra individuate entro un anno dall'adozione del provvedimento di ricognizione, ovvero a adottare le misure previste dall'articolo 20, commi 1 e 2 del testo unico:

Con deliberazione di consiglio comunale nr. 40 del 27.09.2017 il Comune di Mason Vicentino ha provveduto alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente. L'esito della ricognizione è stato comunicato per via telematica sul portale del ministero dell'economia e delle finanze – dipartimento del tesoro.

Nell'ambito della revisione straordinaria delle società partecipate, la società E.t.r.a. S.p.a. è l'unica partecipata diretta. Le altre società sono partecipate indirette per mezzo della quota azionaria in E.t.r.a. S.p.a.

La società E.t.r.a. S.p.a. ha concluso il processo di fusione per incorporazione delle tre società patrimoniali. Dai riparti e dalle suddivisioni dei capitali, sulla base delle precedenti partecipazioni, il Comune di Mason Vicentino risulta ora intestatario di nr. 209.395 azioni del valore nominale di 1.00 Euro.

Partecipazioni possedute	Azioni/quote possedute	Valore partecipazione	Capitale sociale	Quota percentuale
ET.R.A. S.p.a.	209.395	209.395,00	64.021.330,00	0,3271%
Società indirettamente partecipate in quanto partecipate da	Le società sor	no indicate nel p	prospetto allegato	indicante le
Et.r.a. S.p.a.	partecipazioni d	di E.t.r.a. S.p.a.		
Consiglio di Bacino Brenta (ex ATO Brenta)		16.677,27	2.779.545,59	0,6000%
C.E.V.		633,84	704.269,00	0,0900%

#### Verifica debiti/crediti reciproci

La società per la quale si evidenziano rapporti di credito e debito è la società E.t.r.a. S.p.a., come detto in precedenza, società a totale partecipazione pubblica, di cui il Comune di Mason Vicentino è socio per la quota su indicata.

La nota che evidenzia il credito di Etra s.p.a. nei confronti del Comune di Mason Vicentino pari a Euro 1.878,02 è stata inviata alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.a. in data 03.04.2018. La stessa nota evidenzia l'esistenza di una polizza fideiussoria rilasciata da E.t.r.a. S.p.a. nei confronti del comune per il valore di Euro 100.000,00 a garanzia dei lavori di realizzazione della condotta di collegamento della rete fognaria di Conco e Lusiana al depuratore di Tezze.

## Altre considerazioni sulla gestione

Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare.

## Aspetti finanziari o patrimoniali monitorati Monitoraggio di fenomeni comparabili nel tempo

Il bilancio di previsione, di cui questo rendiconto è il naturale risultato, era nato dopo una interazione che aveva coinvolto i diversi soggetti che, a vario titolo e con diversa provenienza, dovevano poi interagire con l'amministrazione. Il risultato di questo confronto aveva contribuito a produrre il complesso dei documenti di programmazione. In particolare, gli stanziamenti del bilancio e la descrizione dei corrispondenti obiettivi erano stati strutturati in modo da garantire un sufficiente grado di coerenza interna tale da assicurare un nesso logico fra la programmazione ed i successivi atti di gestione. Si erano così creati i presupposti affinché questi ultimi, una volta adottati, fossero strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Allo stesso tempo, pur in presenza di un quadro normativo della finanza locale non sufficientemente stabile e definito, si era cercata una connessione funzionale, e quindi un adeguato grado di coerenza esterna, tra le decisioni di bilancio e le direttive strategiche emanate degli altri livelli di governo della pubblica amministrazione, sia territoriale che nazionale (rispetto del principio nr. 10 - coerenza).

Un ulteriore passo nella medesima direzione è stato fatto ora, in sede di chiusura del rendiconto, cercando di consolidare la coerenza dei documenti contabili in modo da garantire un sufficiente grado di confrontabilità nel tempo delle informazioni di chiusura dell'esercizio. In questa ottica, le poste contabili di rendiconto sono state valutate in modo da favorire la comparabilità dei fenomeni nel periodo annuale. Le valutazioni di consuntivo, infatti, sia finanziarie che patrimoniali o economiche, sono state effettuate adottando dei criteri di stima che si prestino ad essere conservati nel corso degli anni, in modo da favorire così la comparabilità dei fenomeni in un orizzonte temporale sufficientemente ampio. Solo in questo modo i risultati di questo rendiconto costituiranno un utile punto di riferimento per le scelte di programmazione che saranno poi adottate a partire dal prossimo bilancio di previsione. L'eventuale cambiamento di criteri ormai consolidati allontanerebbe l'ente da questo obiettivo, per cui la modifica nei criteri deve avere natura eccezionale ed essere adeguatamente motivata. L'eccezione a questa regola, ad esempio, si verifica in presenza di importanti cambiamenti nella formulazione dei principi contabili ormai consolidati, soprattutto se queste modifiche hanno natura o contenuto particolarmente rilevante (rispetto del principio nr. 11 - costanza).

Nella prospettiva di agevolare la comparabilità delle informazioni nel tempo, per rendere così individuabili gli andamenti tendenziali riscontrabili a rendiconto, si è cercato, infine, di non stravolgere l'abituale modalità di rappresentazione dei fenomeni a consuntivo e di mantenere costanti, ove possibile, i criteri di valutazione adottati nel passato. Una modifica nel criterio di valutazione o di imputazione delle previsioni di bilancio aggiornate, come nell'accertamento dell'entrata o nell'impegno della spesa, infatti, rende difficilmente comparabili i diversi esercizi rendendo molto difficoltoso, se non addirittura impossibile, l'analisi sulle tendenze che si sviluppano e si manifestano nell'arco del tempo (rispetto del principio nr. 12 - comparabilità e verificabilità).

Questo approccio nasce anche dall'esigenza di concentrare l'attenzione su taluni fenomeni finanziari o patrimoniali che, per loro natura o contenuto, sono valutabili in una prospettiva corretta solo se restano confrontabili nel tempo.

# Vincoli del pareggio di bilancio Il quadro normativo

L'articolo 1 comma 466 della legge nr. 232/2016 ha definito il nuovo quadro legislativo per assicurare il rispetto del principio costituzionale del pareggio di bilancio, secondo il quale tutte le amministrazioni pubbliche devono perseguire un tipo di equilibrio tra entrate e spese.

La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo nr. 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il triennio 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del fondo pluriennale vincolato facilita il rispetto dell'equilibrio di bilancio e può avere effetti espansivi sulla capacità di spesa degli enti. Il richiamato comma 466 precisa, inoltre, che, a

decorrere dal 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Non rileva la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Sono definiti i premi e le sanzioni da applicare agli enti territoriali in base ai seguenti principi:

- 1. proporzionalità tra premi e sanzioni;
- 2. proporzionalità tra sanzioni e violazioni;
- 3. destinazione dei proventi delle sanzioni a favore dei premi agli enti del medesimo comparto che hanno rispettato i propri obiettivi.

La legge nr. 232/2016 ha previsto un trattamento differenziato per gli enti che:

- a) non hanno rispettato il saldo di finanza pubblica in misura uguale o superiore al 3 per cento delle entrate finali (accertamenti);
- b) non hanno rispettato il saldo di finanza pubblica in misura inferiore al 3 per cento delle entrate finali (accertamenti).

Il comma 479 introduce, inoltre, un meccanismo volto a premiare gli enti che rispettano il saldo di cui al comma 466 e che conseguono un saldo finale di cassa non negativo, fra le entrate e le spese finali. Tale meccanismo prevede che vengano assegnate loro le eventuali risorse incassate dal bilancio dello Stato derivanti dall'applicazione delle sanzioni comminate agli enti non rispettosi del predetto saldo per essere destinate alla realizzazione di investimenti pubblici.

Si segnala, altresì, che l'articolo 9 comma 5 della legge nr. 243/2012, mantiene ferma la possibilità di prevedere con legge dello Stato ulteriori obblighi a carico degli enti, in materia di concorso al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, al fine di assicurare il rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento dell'unione europea.

Da ultimo, l'articolo 10 della legge nr. 243/2012 aggiornato disciplina le operazioni d'investimento realizzate attraverso il ricorso al debito e l'utilizzo dei risultati d'amministrazione degli esercizi precedenti. In un'ottica di sostenibilità di medio e lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, sono stati mantenuti fermi i principi generali dell'articolo 10, in particolare:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte degli enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nei limiti previsti dalla legge dello Stato (per gli enti locali, dall'articolo 204 e successivi del decreto legislativo nr. 267/2000, per le regioni e le province autonome dall'articolo 62, comma 6, del decreto legislativo nr. 118/2011);
- b) le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, dove sono evidenziati gli oneri da sostenere e le fonti di copertura nei singoli esercizi finanziari. Ciò al fine di assicurare la sostenibilità dell'investimento nel medio lungo periodo.

Il saldo tra le entrate finali e le spese finali, in termini di competenza, valido ai fini della verifica del rispetto dei saldi di finanza pubblica, per l'anno 2017 è riportato in allegato a questa relazione sulla gestione.

## La gestione del pareggio di bilancio 2017

Durante la gestione non è stato necessario porre in essere comportamenti al fine di garantire il pareggio di bilancio. Questo è stato mantenuto in sede di ogni variazione di bilancio, comparando la colonna del previsionale e quella dei risultati finali al 31.12.2017.

#### La certificazione del saldo di finanza pubblica 2017

La certificazione del rispetto del saldo è avvenuta in data 29.03.2018

#### Parametri di riscontro del deficit strutturale

I parametri di deficit, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Il significato di questi valori è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente o, per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre dissesto. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitaria gli enti che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indici con un valore non coerente (fuori media) con il dato di riferimento nazionale.

Gli indicatori presi in considerazione sono quelli contenuti nel decreto ministeriale 18 febbraio 2018:

- valore negativo del risultato contabile di gestione (a);
- volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza dei titoli I e III (b);
- ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III (c);
- volume dei residui passivi provenienti dal titolo I rispetto gli impegni della medesima spesa corrente (d):
- esistenza di procedimenti di esecuzione forzata (e);
- spesa di personale rispetto al volume complessivo delle entrate correnti dei titoli I, II e III (f):
- debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni rispetto alle entrate correnti (g);
- consistenza debiti fuori bilancio riconosciuti nell'esercizio rispetto agli accertamenti delle entrate correnti (h);
- esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate rispetto alle entrate correnti (i);
- alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione rispetto alla spesa corrente movimentati in seguito all'operazione di salvaguardia degli equilibri di bilancio (I).

Sulla base dei dati definitivi del 2017 la situazione complessiva risulta la seguente (allegata viene riportata la tabella):

Denominazione indicatore	A posto	Sfonda
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	х	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	х	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	х	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	х	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	х	
Spese personale rispetto entrate correnti	х	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	х	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	х	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	х	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	х	

## Altre considerazioni sui fenomeni monitorati

Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri aspetti di natura finanziaria o patrimoniale, oggetto di monitoraggio, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione.

#### **Garanzie** prestate

L'amministrazione può legittimamente concedere delle garanzie, principali o sussidiarie, a favore di altri soggetti e sottoscrivendo i rispettivi documenti che vincolano l'ente nel tempo. Dal punto di vista prettamente patrimoniale, il valore complessivo delle garanzie prestate è riportato tra i conti d'ordine della contabilità economica mentre la concessione della singola garanzia non richiede, di regola, alcuna specifica registrazione finanziaria, né è soggetta a particolari restrizioni.

Pur in assenza di specifici vincoli, l'approccio prudente alle problematiche della gestione, che deve sempre precedere le scelte della pubblica amministrazione, può portare l'ente a preferire il possibile accantonamento di un fondo rischi tra le uscite di competenza. L'eventuale stanziamento a carattere facoltativo può essere assimilato ad un'economia volontaria di bilancio, che non è stata oggetto di impegno, e collegata al rischio implicito connesso con la sottoscrizione delle garanzie verso terzi. La fattispecie non interessa il Comune di Mason Vicentino che non ha mai sottoscritto obblighi di garanzia nei confronti di terzi.

## Impieghi finanziari in strumenti derivati

Per strumenti derivati si intendono i prodotti offerti dal mercato creditizio il cui valore dipende dall'andamento di un'attività sottostante che può essere di natura finanziaria, come ad esempio i titoli azionari, i tassi di interesse o l'andamento dei cambi, oppure di natura reale, come nel caso di oro, petrolio, e così via. Le difficili problematiche di gestione connesse con l'avvenuta

sottoscrizione di strumenti derivati sono emerse in seguito al progressivo diffondersi di questi strumenti atipici anche nel particolare mondo degli enti locali.

Il Comune di Mason Vicentino non ha mai sottoscritto contratti derivati e quindi la fattispecie non è di interesse di questo ente.

#### Debiti fuori bilancio in corso formazione

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese ma non ancora formalizzate con l'assunzione del relativo impegno. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi e ricapitalizzazioni di società, fino alla necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può nascere anche in seguito all'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le attribuzioni riconducibili alle funzioni proprie dell'ente. Si deve pertanto conciliare, seppure a posteriori, l'acquisto del bene o del servizio con le regole ufficiali della contabilità e della contrattualistica pubblica.

Dal punto di vista operativo, l'ente iscrive in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio, atto che va così ad impegnare e finanziare la relativa spesa. Il riconoscimento del debito, la contabilizzazione della posta nella parte passiva del bilancio e il reperimento del finanziamento, pertanto, sono tre distinti passaggi di un unico procedimento formale che porta alla regolarizzazione della pratica.

Debiti fuori bilancio in corso di formazione (non ancora riconoscibili)	Rendiconto 2017
Sentenze	-
Disavanzi	-
Ricapitalizzazioni	-
Espropri	-
Altro	-
Totale	-
Denominazione Sentenze	
Contenuto e valutazioni Nessun elemento da segnalare	
Denominazione Disavanzi	
Contenuto e valutazioni Nessun elemento da segnalare	
Denominazione Ricapitalizzazioni	
Contenuto e valutazioni Nessun elemento da segnalare	
Denominazione Espropri	
Contenuto e valutazioni Nessun elemento da segnalare	
Denominazione Altro	
Contenuto e valutazioni Nessun elemento da segnalare	

Come si vede dalla tabella, nel corso dell'esercizio 2017 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio sulla base delle certificazioni rilasciate dai responsabili di servizio.

#### Altre considerazioni su fenomeni particolari

Non ci sono considerazioni per eventi nuovi o particolari.

#### Considerazioni finali e conclusioni

I documenti contabili di rendiconto sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (decreto legislativo nr. 118/2011), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio in termini di stanziamenti definitivi e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Il consuntivo è stato predisposto secondo lo schema del rendiconto della gestione previsto dalla normativa vigente, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, il quadro generale riassuntivo, la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico. Al rendiconto sono stati allegati i prospetti del risultato di amministrazione, la composizione del fondo pluriennale vincolato, la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità, il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie, quello degli impegni per missioni, programmi e macro aggregati, la

tabella degli accertamenti imputati agli esercizi successivi, quella degli impegni imputati agli esercizi successivi, il prospetto dei costi per missione, le spese per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali, quelle per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni, ed infine, il prospetto dei dati SIOPE.

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della competenza finanziaria potenziata mentre risulta correttamente calcolato sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull'attuale strategia di bilancio, conseguente all'avvenuta approvazione di questo rendiconto, sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni.

Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stato scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nei modelli obbligatori ed ufficiali, sono state riprese e sviluppate nella relazione, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.

I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.

Mason Vicentino, 18.04.2018

IL SINDACO f.to Massimo Pavan

Il responsabile dell'ufficio comune finanziario f.to Giancarlo Quaresima

Il segretario comunale f.to Massimo Candia

## MASON VICENTINO Prov. (VI)

## COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' \* E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI Esercizio finanziario 2017

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILTA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f)= (e) / (c)
	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa						
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	187.582,49	113.436,97	301.019,46	120.724,91	120.724,91	0,4010
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7  Tipologia 101:Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	121.186,40 66.396,09	0,00 113.436,97	121.186,40 179.833,06			
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7  Tipologia 102:Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00			
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 103:Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00			
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	10.514,32	268,45	10.782,77	0,00	0,00	0,0000
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
1000000	TOTALE TITOLO 1	198.096,81	113.705,42	311.802,23	120.724,91	120.724,91	0,3871
	Trasferimenti correnti						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	7.528,68	1.785,89	9.314,57	0,00	0,00	0,0000
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	0,0000
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00			0,0000 0,0000
2000000	TOTALE TITOLO 2	7.528,68	2.785,89	10.314,57	0,00	0,00	0,0000
	Entrate extratributarie						
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	47.302,28	20.656,39	67.958,67	0,00	0,00	0,0000
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.076,90	3.002,10	5.079,00	2.685,27	2.685,27	0,5287
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000

#### MASON VICENTINO Prov. (VI)

## COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' \* E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI Esercizio finanziario 2017

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILTA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f)= (e) / (c)
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	15.153,40	0,00	15.153,40	0,00	0,00	0,0000
3000000	TOTALE TITOLO 3	64.532,58	23.658,49	88.191,07	2.685,27	2.685,27	0,0304
	Entrate in conto capitale						
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	1.032,00	0,00	1.032,00	0,00	0,00	0,0000
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	129.702,04	22.221,26	151.923,30	0,00	0,00	0,0000
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche Contributi agli investimenti da UE Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	129.702,04 0,00 0,00	22.221,26 0,00 0,00	151.923,30 0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,0000 0,0000 0,0000
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche Trasferimenti in conto capitale da UE Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,0000 0,0000 0,0000
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	58.888,59	0,00	58.888,59	0,00	0,00	0,0000
4000000	TOTALE TITOLO 4	189.622,63	22.221,26	211.843,89	0,00	0,00	0,0000
	Entrate da riduzione di attività finanziarie						
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
	TOTALE GENERALE	459.780,70	162.371,06	622.151,76	123.410,18	123.410,18	0,1983
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	189.622,63	22.221,26	211.843,89	0,00	0,00	0,0000
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (n)	270.158,07	140.149,80	410.307,87	123.410,18	123.410,18	0,3007

COMPOSIZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	TOTALE CREDITI	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO	(g) 622.151,76	(h) 123.410,18
CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO	(i) 0,00	(I) 0,00
ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE (m)	0,00	0,00
TOTALE	622.151,76	123.410,18

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è un accantonamento del risultato di amministrazione. Non richiedono l'accantonamento a tale fondo: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa.

<sup>(</sup>e) Gli importi della colonna (e) non devono essere inferiori a quelli della colonna (d); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al rendiconto. Il totale generale della colonna (f) corrisponde all'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione.

<sup>(</sup>g) Indicare il totale generale della colonna c).

## MASON VICENTINO Prov. (VI)

## COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' \* E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI Esercizio finanziario 2017

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILTA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f)= (e) / (c)
-----------	---------------	---	---	---	------------------------------------	---	--

<sup>(</sup>h) Indicare il totale generale della colonna e)
(i) Indicare l'importo complessivo dei crediti stralciati dal conto del bilancio nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti.

<sup>(</sup>I) corrisponde all'importo della cella (i)

<sup>(</sup>m) trattasi solo degli accertamenti di entrate riguardanti i titoli 5, 6, 7.
(n) comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5

#### MASON VICENTINO Prov.VI

## CALCOLO ACCANTONAMENTO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBLITA' CONTO DI BILANCIO 2017 AL 05-04-2018

Capitolo 27. 1.01.01.08.000 ACCERTAMENTI I.C.I. ANNI PREGRESSI

Canitoli della	stessa tipologia/categoria coinvolti nell calcolo 1, 10	<b>01</b>

	Capitolo - Articolo	Anno 2013		Anno 2014		Anno 2015		Anno 2016		Anno 2017	
		Residui conservati	Riscossioni residui								
	27 ACCERTAMENTI I.C.I. ANNI PREGRESSI	,	8.380,36	34.342,52	10.933,00	34.860,52	11.055,13	15.736,30	4.884,85	15.183,07	1.938,90
	TOTALE	22.646,74	8.380,36	34.342,52	10.933,00	34.860,52	11.055,13	15.736,30	4.884,85	15.183,07	1.938,90

#### CALCOLO ACCANTONAMENTO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBLITA' CONTO DI BILANCIO 2017 AL 05-04-2018

Capitolo 27. 1.01.01.08.000 ACCERTAMENTI I.C.I. ANNI PREGRESSI

	*** METODO A ***										
Contabilità DLgs 118/2011	Anno	Riscossioni residui	Residui conservati	% Riduzione dei Residui conservati	Residui conservati considerati nei calcoli	% Riscossioni su residui conservati					
NO	2013	8.380,36	22.646,74		22.646,74	37,00					
SI	2014	10.933,00	34.342,52		34.342,52	31,84					
SI	2015	11.055,13	34.860,52		34.860,52	31,71					
SI	2016	4.884,85	15.736,30		15.736,30	31,04					
SI	2017	1.938,90	15.183,07		15.183,07	12,77					
					totale % di riscossione	144,36					
	numero elementi significativi										
	media % di riscossione = totale % riscossione / numero elementi significativ										
			•	% accantonamento minimo :	= 100 - media % di riscossione	71,13					

Anno	Totale residui attivi da riportare	% accantonamento minimo metodo (A)	Accantonamento minimo metodo (A)
2017	13.244,17	71,13	9.420,58

		-			*** METODO B ***					
Contabilità DLgs 118/2011	Anno	Peso	Riscossioni residui	Riscossioni residui rapportate al peso	Residui conservati	% Riduzione dei Residui conservati	Residui conservati considerati nei calcoli	Residui conservati rapportati al peso	% Riscossioni residui su residui conservati	
NO	2013	0,10	8.380,36	838,03	22.646,74		22.646,74	2.264,67	37,00	
SI	2014	0,10	10.933,00	1.093,30	34.342,52	1	34.342,52	3.434,25	31,84	
SI	2015	0,10	11.055,13	1.105,51	34.860,52		34.860,52	3.486,05	31,71	
SI	2016	0,35	4.884,85	1.709,69	15.736,30	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	15.736,30	5.507,70	31,04	
SI	2017	0,35	1.938,90	678,61	15.183,07		15.183,07	5.314,07		
	5.425,14 20.006,74							27,11		
	% accantonamento minimo = 100 - totale % di riscossione ponderata									

Anno	Totale residui attivi da riportare	% accantonamento minimo metodo (B)	Accantonamento minimo metodo (B)
2017	13.244,17	72,89	9.653,68

	*** METODO C ***											
Contabilità DLgs 118/2011	Anno	Peso	Riscossioni residui	Residui conservati	% Riduzione dei Residui conservati	Residui conservati considerati nei calcoli	% Riscossioni su accertamenti	% Riscossioni residui su residui conservati rapportate al peso				
NO	2013	0,10	8.380,36	22.646,74		22.646,74	37,00	3,70				
SI	2014	0,10	10.933,00	34.342,52		34.342,52	31,84	3,18				
SI	2015	0,10	11.055,13	34.860,52		34.860,52	31,71	3,17				
SI	2016	0,35	4.884,85	15.736,30		15.736,30	31,04	10,86				
SI	2017	0,35	1.938,90	15.183,07		15.183,07	12,77	4,46				
	TOTALE											
% accantonamento minimo = 100 - totale % di riscossione ponderata												

Anno	Totale residui attivi da riportare	% accantonamento minimo metodo (C)	Accantonamento minimo metodo (C)
2017	13.244,17	74,61	9.881,48

# CALCOLO ACCANTONAMENTO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBLITA' CONTO DI BILANCIO 2017 AL 05-04-2018

Capitolo 28. 1.01.01.06.000 IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (I.M.U.)

Capitoli della stessa tipologia/categoria coinvolti nell calcolo 1. 101

	Anno 2013		Anno 2014		Anno 2015		Anno 2016		Anno 2017	
Capitolo - Articolo	Residui conservati	Riscossioni residui								
28 IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (I.M.U.)	37.251,21	28.238,43	26.569,30	9.176,51	3.157,72	3.826,10	7.154,36	13.037,62	11.400,57	16.174,34
TOTALE	37.251,21	28.238,43	26.569,30	9.176,51	3.157,72	3.826,10	7.154,36	13.037,62	11.400,57	16.174,34

#### CALCOLO ACCANTONAMENTO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBLITA' **CONTO DI BILANCIO 2017 AL 05-04-2018**

Capitolo 28. 1.01.01.06.000 IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (I.M.U.)

	*** METODO A ***										
Contabilità DLgs 118/2011	Anno	Riscossioni residui	Residui conservati	% Riduzione dei Residui conservati	Residui conservati considerati nei calcoli	% Riscossioni su residui conservati					
NO	2013	28.238,43	37.251,21		37.251,21	75,81					
SI	2014	9.176,51	26.569,30		26.569,30	34,54					
SI	2015	3.826,10	3.157,72		3.157,72	121,17					
SI	2016	13.037,62	7.154,36		7.154,36	182,23					
SI	2017	16.174,34	11.400,57		11.400,57	141,87					
					totale % di riscossione	555,62					
	numero elementi significativi										
	/ numero elementi significativi	111,12									
			9/	6 accantonamento minimo =	= 100 - media % di riscossione						

Anno	Totale residui attivi da riportare	% accantonamento minimo metodo (A)	Accantonamento minimo metodo (A)
2017	6.330,63		

					*** METODO B ***							
Contabilità DLgs 118/2011	Anno	Peso	Riscossioni residui	Riscossioni residui rapportate al peso	Residui conservati	% Riduzione dei Residui conservati	Residui conservati considerati nei calcoli	Residui conservati rapportati al peso	% Riscossioni residui su residui conservati			
NO	2013	0,10	28.238,43	2.823,84	37.251,21		37.251,21	3.725,12	75,81			
SI	2014	0,10	9.176,51	917,65	26.569,30	1	26.569,30	2.656,93	34,54			
SI	2015	0,10	3.826,10	382,61	3.157,72	1	3.157,72	315,77	121,17			
SI	2016	0,35	13.037,62	4.563,16	7.154,36	1	7.154,36	2.504,02	182,23			
SI	2017	0,35	16.174,34	5.661,01	11.400,57	1	11.400,57	3.990,19	27,71			
	14.348,27								108,76			
	% accantonamento minimo = 100 - totale % di riscossione ponderata											

Anno	Totale residui	% accantonamento minimo	Accantonamento minimo
	attivi da riportare	metodo (B)	metodo (B)
2017	6.330,63		

	*** METODO C ***											
Contabilità DLgs 118/2011	Anno	Peso	Riscossioni residui	Residui conservati	% Riduzione dei Residui conservati	Residui conservati considerati nei calcoli	% Riscossioni su accertamenti	% Riscossioni residui su residui conservati rapportate al peso				
NO	2013	0,10	28.238,43	37.251,21		37.251,21	75,81	7,58				
SI	2014	0,10	9.176,51	26.569,30		26.569,30	34,54	3,45				
SI	2015	0,10	3.826,10	3.157,72		3.157,72	121,17	12,11				
SI	2016	0,35	13.037,62	7.154,36		7.154,36	182,23	63,78				
SI	2017	0,35	16.174,34	11.400,57		11.400,57	141,87	49,65				
	TOTALE											
	% accantonamento minimo = 100 - totale % di riscossione ponderata											

Anno	Totale residui attivi da riportare	% accantonamento minimo metodo (C)	Accantonamento minimo metodo (C)	
2017	6.330,63			

#### CALCOLO ACCANTONAMENTO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBLITA' CONTO DI BILANCIO 2017 AL 05-04-2018

Capitolo 29. 1.01.01.06.002

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA RISCOSSA A SEGUITO DI ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO

Capitoli della stessa tipologia/categoria coinvolti nell calcolo 1. 101										
		2013	Anno	2014	Anno	2015	Anno	2016	Anno	2017
Capitolo - Articolo	Residui conservati	Riscossioni residui								
29 IMPOSTA MUNICIPALE							26.497,45	15.761,32	40.591,02	5.353,36
PROPRIA RISCOSSA A										
SEGUITO DI ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO										
TOTALE		I		l		l	26.497,45	15.761,32	40.591,02	5.353,36

#### CALCOLO ACCANTONAMENTO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBLITA' **CONTO DI BILANCIO 2017 AL 05-04-2018**

Capitolo 29. 1.01.01.06.002
IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA RISCOSSA A SEGUITO DI ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO

	*** METODO A ***										
Contabilità DLgs 118/2011	Anno	Riscossioni residui	Residui conservati	% Riduzione dei Residui conservati	Residui conservati considerati nei calcoli	% Riscossioni su residui conservati					
NO	2013										
SI	2014										
SI	2015										
SI	2016	15.761,32	26.497,45		26.497,45	59,48					
SI	2017	5.353,36	40.591,02		40.591,02	13,19					
					totale % di riscossione	72,67					
	numero elementi significativi										
	/ numero elementi significativi	36,34									
	% accantonamento minimo = 100 - media % di riscossione										

Anno	Totale residui attivi da riportare	% accantonamento minimo metodo (A)	Accantonamento minimo metodo (A)	
2017	67.571,08	63,66	43.015,75	

					*** METODO B ***				
Contabilità DLgs 118/2011	Anno	Peso	Riscossioni residui	Riscossioni residui rapportate al peso	Residui conservati	% Riduzione dei Residui conservati	Residui conservati considerati nei calcoli	Residui conservati rapportati al peso	% Riscossioni residui su residui conservati
NO	2013	0,10							
SI	2014	0,10							
SI	2015	0,10			·	·			
SI	2016	0,35	15.761,32	5.516,46	26.497,45		26.497,45	9.274,10	59,48
SI	2017	0,35	5.353,36	1.873,67	40.591,02		40.591,02	14.206,85	2,69
			·	7.390,13	-	31,47			
% accantonamento minimo = 100 - totale % di riscossione ponderata								68,53	

Anno	Totale residui attivi da riportare	% accantonamento minimo metodo (B)	Accantonamento minimo metodo (B)	
2017	67.571,08	68,53	46.306,46	

*** METODO C ***												
Contabilità DLgs 118/2011	Anno	Peso	Riscossioni residui	Residui conservati	% Riduzione dei Residui conservati	Residui conservati considerati nei calcoli	% Riscossioni su accertamenti	% Riscossioni residui su residui conservati rapportate al peso				
NO	2013	0,10						10,00				
SI	2014	0,10						10,00				
SI	2015	0,10						10,00				
SI	2016	0,35	15.761,32	26.497,45		26.497,45	59,48	20,81				
SI	2017	0,35	5.353,36	40.591,02		40.591,02	13,19	4,61				
TOTALE												
% accordangements minima = 100 totals % di viscossione nonderata												

Anno	Totale residui attivi da riportare	% accantonamento minimo metodo (C)	Accantonamento minimo metodo (C)	
2017	67.571,08	44,56	30.109,67	

#### CALCOLO ACCANTONAMENTO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBLITA' **CONTO DI BILANCIO 2017 AL 05-04-2018**

Capitolo 70. 1.01.01.51.001
TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI (fino al 2012)

Capitoli della stessa tipologia/categoria coinvolti nell calcolo 1. 101										
	Anno	Anno 2013		Anno 2014		Anno 2015		2016	Anno 2017	
Capitolo - Articolo	Residui conservati	Riscossioni residui								
70 TASSA PER LO	306.392,89	256.907,16	33.440,93	2.653,00	30.787,93	3.093,67	27.694,26	7.000,83	20.852,09	1,79
SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI (fino al 2012)										
TOTALE	306.392,89	256.907,16	33.440,93	2.653,00	30.787,93	3.093,67	27.694,26	7.000,83	20.852,09	1,79

#### CALCOLO ACCANTONAMENTO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBLITA' CONTO DI BILANCIO 2017 AL 05-04-2018

Capitolo 70. 1.01.01.51.001
TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI (fino al 2012)

	*** METODO A ***											
Contabilità DLgs 118/2011	Anno	Riscossioni residui	Residui conservati	% Riduzione dei Residui conservati	Residui conservati considerati nei calcoli	% Riscossioni su residui conservati						
NO	2013	256.907,16	306.392,89		306.392,89	83,85						
SI	2014	2.653,00	33.440,93		33.440,93	7,93						
SI	2015	3.093,67	30.787,93		30.787,93	10,05						
SI	2016	7.000,83	27.694,26		27.694,26	25,28						
SI	2017	1,79	20.852,09		20.852,09	0,01						
					totale % di riscossione	127,12						
	numero elementi significativi											
	/ numero elementi significativi	25,42										
	= 100 - media % di riscossione	74,58										

Anno	Totale residui attivi da riportare	% accantonamento minimo metodo (A)	Accantonamento minimo metodo (A)	
2017	14.877,98	74,58	11.096,00	

					*** METODO B ***									
Contabilità DLgs 118/2011	Anno	Peso	Riscossioni residui	Riscossioni residui rapportate al peso	Residui conservati	% Riduzione dei Residui conservati	Residui conservati considerati nei calcoli	Residui conservati rapportati al peso	% Riscossioni residui su residui conservati					
NO	2013	0,10	256.907,16	25.690,71	306.392,89		306.392,89	30.639,28	83,85					
SI	2014	0,10	2.653,00	265,30	33.440,93	1	33.440,93	3.344,09	7,93					
SI	2015	0,10	3.093,67	309,36	30.787,93	<u> </u>	30.787,93	3.078,79	10,05					
SI	2016	0,35	7.000,83	2.450,29	27.694,26	1	27.694,26	9.692,99	25,28					
SI	2017	0,35	1,79	0,62	20.852,09	1	20.852,09	7.298,23	1					
			J	28.716,28	54.053,38				53,12					
	% accantonamento minimo = 100 - totale % di riscossione ponderata													

Anno	Totale residui attivi da riportare	% accantonamento minimo metodo (B)	Accantonamento minimo metodo (B)		
2017	14.877,98	46,88	6.974,80		

	*** METODO C ***													
Contabilità DLgs 118/2011	gs 118/2011 residui Residui conservati considerati nei calcoli su accertamenti													
NO	2013	0,10	256.907,16	306.392,89		306.392,89	83,85	8,38						
SI	2014	0,10	2.653,00	33.440,93		33.440,93	7,93	0,79						
SI	<b>SI</b> 2015 0,10 3.093,67 30.787,93 30.787,93 10,05					1,00								
SI	2016	0,35	7.000,83	27.694,26		27.694,26	25,28	8,84						
SI	2017	0,35	1,79	20.852,09		20.852,09	0,01							
	TOTALE													
	% accantonamento minimo = 100 - totale % di riscossione ponderata													

Anno	Totale residui attivi da riportare	% accantonamento minimo metodo (C)	Accantonamento minimo metodo (C)		
2017	14.877,98	80,96	12.045,21		

# CALCOLO ACCANTONAMENTO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBLITA' CONTO DI BILANCIO 2017 AL 05-04-2018

Capitolo 71. 1.01.01.51.002 ACCERTAMENTI TRIBUTARI - TASSA RIFIUTI

Capitoli della stessa tipologia/categoria coinvolti nell calcolo 1. 101

	Anno 2013		Anno	Anno 2014		Anno 2015		Anno 2016		Anno 2017	
Capitolo - Articolo	Residui conservati	Riscossioni residui									
71 ACCERTAMENTI TRIBUTARI - TASSA RIFIUTI	2.648,92	404,61	751,28		751,28		3.663,09	2.718,63	3.924,06	2.329,80	
TOTALE	2.648,92	404,61	751,28		751,28		3.663,09	2.718,63	3.924,06	2.329,80	

#### CALCOLO ACCANTONAMENTO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBLITA' **CONTO DI BILANCIO 2017 AL 05-04-2018**

Capitolo 71. 1.01.01.51.002 ACCERTAMENTI TRIBUTARI - TASSA RIFIUTI

	*** METODO A ***												
Contabilità DLgs 118/2011	Anno	Riscossioni residui	Residui conservati	% Riduzione dei Residui conservati	Residui conservati considerati nei calcoli	% Riscossioni su residui conservati							
NO	2013	404,61	2.648,92		2.648,92	15,27							
SI													
SI	2015		751,28		751,28								
SI	2016	2.718,63	3.663,09		3.663,09	74,22							
SI	2017	2.329,80	3.924,06		3.924,06	59,37							
					totale % di riscossione	148,86							
	numero elementi significativi												
			media % di riscoss	ione = totale % riscossione	/ numero elementi significativi	29,77							
			·	% accantonamento minimo =	= 100 - media % di riscossione	70,23							

Anno	Totale residui attivi da riportare	% accantonamento minimo metodo (A)	Accantonamento minimo metodo (A)		
2017	35,94	70,23	25,24		

					*** METODO B ***									
Contabilità DLgs 118/2011	Anno	Peso	Riscossioni residui	Riscossioni residui rapportate al peso	Residui conservati	% Riduzione dei Residui conservati	Residui conservati considerati nei calcoli	Residui conservati rapportati al peso	% Riscossioni residui su residui conservati					
NO	2013	0,10	404,61	40,46	2.648,92	í	2.648,92	264,89	15,27					
SI	2014	0,10			751,28	1	751,28	75,12	1					
SI	2015	0,10		1	751,28	1	751,28	75,12						
SI	2016	0,35	2.718,63	951,52	3.663,09	1	3.663,09	1.282,08	74,22					
SI	2017	0,35	2.329,80	815,43	3.924,06	1	3.924,06	1.373,42	22,52					
				1.807,41	1		T	3.070,63	58,86					
			_			% accan <sup>†</sup>	tonamento minimo = 100 - totale	e % di riscossione ponderata	41,14					

Anno	Totale residui attivi da riportare	% accantonamento minimo metodo (B)	Accantonamento minimo metodo (B)
2017	35,94	41,14	14,79

	*** METODO C ***													
Contabilità DLgs 118/2011	Anno	Peso	Riscossioni residui	Residui conservati	% Riduzione dei Residui conservati	Residui conservati considerati nei calcoli	% Riscossioni su accertamenti	% Riscossioni residui su residui conservati rapportate al peso						
NO	2013	0,10	404,61	2.648,92		2.648,92	15,27	1,52						
SI	2014	0,10		751,28		751,28								
SI	2015	0,10		751,28		751,28								
SI	2016	0,35	2.718,63	3.663,09		3.663,09	74,22	25,97						
SI	2017	0,35	2.329,80	3.924,06		3.924,06	59,37	20,78						
			*				TOTALE	48,28						
	% accantonamento minimo = 100 - totale % di riscossione ponderata													

Anno	Totale residui attivi da riportare	% accantonamento minimo metodo (C)	Accantonamento minimo metodo (C)
2017	35,94	51,71	18,58

#### CALCOLO ACCANTONAMENTO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBLITA' CONTO DI BILANCIO 2017 AL 05-04-2018

Capitolo 88. 1.01.01.61.000 TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI - TARES ANNO 2013

Capitoli della stessa tipologia/categ	Capitoli della stessa tipologia/categoria coinvolti nell calcolo 1. 101										
	Anno 2013		Anno 2014		Anno 2015		Anno 2016		Anno 2017		
Capitolo - Articolo	Residui conservati	Riscossioni residui	Residui conservati	Riscossioni residui	Residui conservati	Riscossioni residui	Residui conservati	Riscossioni residui	Residui conservati	Riscossioni residu	

		Anno 2013		Anno 2014		Anno 2015		Anno	2016	Anno	2017
	Capitolo - Articolo	Residui conservati	Riscossioni residui								
ı											
ı	88 TRIBUTO COMUNALE SUI			25.575,83	5.566,00	21.539,15	4.111,00	17.428,15	492,88	16.996,75	2.385,98
- 1	RIFIUTI - TARES ANNO 2013										
ı	TOTALE			25.575,83	5.566,00	21.539,15	4.111,00	17.428,15	492,88	16.996,75	2.385,98

#### CALCOLO ACCANTONAMENTO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBLITA' **CONTO DI BILANCIO 2017 AL 05-04-2018**

Capitolo 88. 1.01.01.61.000 TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI - TARES ANNO 2013

	*** METODO A ***									
Contabilità DLgs 118/2011	Anno	Riscossioni residui	Residui conservati	% Riduzione dei Residui conservati	Residui conservati considerati nei calcoli	% Riscossioni su residui conservati				
NO	2013									
SI	SI 2014 5.566,00 25.575,83 25.575,83									
SI	<b>Si 2015</b> 4.111,00 21.539,15 21.539,15					19,09				
SI	2016	492,88	17.428,15		17.428,15	2,83				
SI	2017	2.385,98	16.996,75		16.996,75	14,04				
					totale % di riscossione	57,72				
	4									
	media % di riscossione = totale % riscossione / numero elementi significativi									
			•	% accantonamento minimo :	= 100 - media % di riscossione	85,57				

Anno	Totale residui	% accantonamento minimo	Accantonamento minimo	
	attivi da riportare	metodo (A)	metodo (A)	
2017	6.436,48	85,57	5.507,70	

					*** METODO B ***					
Contabilità DLgs 118/2011				Riscossioni residui rapportate al peso			Residui conservati considerati nei calcoli	Residui conservati rapportati al peso	% Riscossioni residui su residui conservati	
NO	2013	0,10		,	1					
SI	2014	0,10	5.566,00	556,60	25.575,83	1	25.575,83	2.557,58	21,76	
SI	2015	0,10	4.111,00	411,10	21.539,15	1	21.539,15	2.153,91	19,09	
SI	2016	0,35	492,88	172,50	17.428,15	1	17.428,15	6.099,85	2,83	
SI	2017	0,35	2.385,98	835,09	16.996,75		16.996,75	5.948,86		
				1.975,29			16.760,20	11,78		
	% accantonamento minimo = 100 - totale % di riscossione ponderata									

Anno	Totale residui	% accantonamento minimo	Accantonamento minimo
	attivi da riportare	metodo (B)	metodo (B)
2017	6.436,48	88,22	5.678,26

				*** ME	TODO C ***				
Contabilità DLgs 118/2011	Anno	Peso	Riscossioni residui	Residui conservati	% Riduzione dei Residui conservati	Residui conservati considerati nei calcoli	% Riscossioni su accertamenti	% Riscossioni residui su residui conservati rapportate al peso	
NO	2013	0,10						10,00	
SI	2014	0,10	5.566,00	25.575,83		25.575,83	21,76	2,17	
SI	2015	0,10	4.111,00	21.539,15		21.539,15	19,09	1,90	
SI	2016	0,35	492,88	17.428,15		17.428,15	2,83	0,98	
SI	2017	0,35	2.385,98	16.996,75		16.996,75	14,04	4,91	
•	TOTALE								
	% accantonamento minimo = 100 - totale % di riscossione ponderata								

Anno	Totale residui attivi da riportare	% accantonamento minimo metodo (C)	Accantonamento minimo metodo (C)
2017	6.436,48	80,01	5.149,83

#### CALCOLO ACCANTONAMENTO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBLITA' CONTO DI BILANCIO 2017 AL 05-04-2018

Capitolo 88. 1.01.01.61.002

ACCERTAMENTI TRIBUTARI TARES ANNO 2013 (tributo comunale sui rifiuti e sui servizi)

Capitoli della stessa tipologia/categ	pitoli della stessa tipologia/categoria coinvolti nell calcolo 1. 101									
	Anno 2013			Anno 2014 Ann		2015	Anno	2016	Anno	2017
Capitolo - Articolo	Residui conservati	Riscossioni residui	Residui conservati	Riscossioni residui	Residui conservati	Riscossioni residui	Residui conservati	Riscossioni residui	Residui conservati	Riscossioni residui
88 1 ACCERTAMENTI TRIBUTARI									558,56	467,43
TARES ANNO 2013 (tributo comunale sui rifiuti e sui										
servizi)										
TOTALE									558,56	467,43

#### CALCOLO ACCANTONAMENTO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBLITA' CONTO DI BILANCIO 2017 AL 05-04-2018

Capitolo 88. 1.01.01.61.002

ACCERTAMENTI TRIBUTARI TARES ANNO 2013 (tributo comunale sui rifiuti e sui servizi)

	*** METODO A ***									
Contabilità DLgs 118/2011	Anno	Riscossioni residui	Residui conservati	% Riduzione dei Residui conservati	Residui conservati considerati nei calcoli	% Riscossioni su residui conservati				
NO										
SI	SI 2014									
SI	SI 2015									
SI	2016									
SI	2017	467,43	558,56		558,56	83,68				
					totale % di riscossione	83,68				
	numero elementi significativi									
	media % di riscossione = totale % riscossione / numero elementi significativi									
	% accantonamento minimo = 100 - media % di riscossione									

	Anno	Totale residui attivi da riportare	% accantonamento minimo metodo (A)	Accantonamento minimo metodo (A)	
[	2017	91,13	16,32	14,87	

					*** METODO B ***				
Contabilità DLgs 118/2011				Riscossioni residui rapportate al peso	Residui conservati	% Riduzione dei Residui conservati	Residui conservati considerati nei calcoli	Residui conservati rapportati al peso	% Riscossioni residui su residui conservati
NO	2013	0,10							
SI	2014	0,10							
SI	2015	0,10							
SI	2016	0,35							
SI	2017	0,35	467,43	163,60	558,56		558,56	195,49	210,29
	163,60								83,68
	% accantonamento minimo = 100 - totale % di riscossione ponderata								16,32

Anno	Totale residui attivi da riportare	% accantonamento minimo metodo (B)	Accantonamento minimo metodo (B)
2017	91,13	16,32	14,87

	*** METODO C ***										
Contabilità DLgs 118/2011	Anno	Peso	Riscossioni residui	Residui conservati	% Riduzione dei Residui conservati	Residui conservati considerati nei calcoli	% Riscossioni su accertamenti	% Riscossioni residui su residui conservati rapportate al peso			
NO	2013	0,10						10,00			
SI	2014	0,10						10,00			
SI	2015	0,10						10,00			
SI	2016	0,35						35,00			
SI	2017	0,35	467,43	558,56		558,56	83,68	29,28			
	TOTALE										
	% accantonamento minimo = 100 - totale % di riscossione ponderata										

Anno	Totale residui attivi da riportare	% accantonamento minimo metodo (C)	Accantonamento minimo metodo (C)
2017	91,13	5,71	5,20

#### CALCOLO ACCANTONAMENTO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBLITA' CONTO DI BILANCIO 2017 AL 05-04-2018

**Capitolo 100. 1.01.01.51.001** TASSA SUI RIFIUTI - TARI (dal 2014)

Capitoli della stessa tipologia/categoria coinvolti nell calcolo 1. 101										
	Anno 2013		Anno 2014		Anno	Anno 2015		2016	Anno 2017	
Capitolo - Articolo	Residui conservati	Riscossioni residui								
100 TASSA SUI RIFIUTI - TARI (dal 2014)					35.606,57	6.094,86	63.128,40	18.303,23	75.384,42	23.990,44

35.606,57

6.094,86

63.128,40

18.303,23

75.384,42

23.990,44

# CALCOLO ACCANTONAMENTO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBLITA' CONTO DI BILANCIO 2017 AL 05-04-2018

**Capitolo 100. 1.01.01.51.001** TASSA SUI RIFIUTI - TARI (dal 2014)

Contabilità DLgs 118/2011	Anno	Riscossioni residui	Residui % Riduzione dei conservati Residui conservati		Residui conservati considerati nei calcoli	% Riscossioni su residui conservati	
NO	2013						
SI	2014						
SI	2015	6.094,86	35.606,57		35.606,57	17,12	
SI	2016	18.303,23	63.128,40		63.128,40	28,99	
SI	2017	23.990,44	75.384,42		75.384,42	31,82	
					totale % di riscossione	77,93	
	numero elementi significativi						
			media % di riscoss	sione = totale % riscossione	/ numero elementi significativi [	25,98	
				% accantonamento minimo =	= 100 - media % di riscossione	74.02	

Anno	Totale residui attivi da riportare	% accantonamento minimo metodo (A)	Accantonamento minimo metodo (A)
2017	70.267,92	74,02	52.012,31

	*** METODO B ***								
Contabilità DLgs 118/2011	Anno	Peso	Riscossioni residui	Riscossioni residui rapportate al peso	Residui conservati	% Riduzione dei Residui conservati	Residui conservati considerati nei calcoli	Residui conservati rapportati al peso	% Riscossioni residui su residui conservati
NO	2013	0,10							
SI	2014	0,10							
SI	2015	0,10	6.094,86	609,48	35.606,57		35.606,57	3.560,65	17,12
SI	2016	0,35	18.303,23	6.406,13	63.128,40		63.128,40	22.094,94	28,99
SI	2017	0,35	23.990,44	8.396,65	75.384,42		75.384,42	26.384,54	
15.412,26					-	52.040,13	29,61		
% accantonamento minimo = 100 - tota						le % di riscossione ponderata	70,39		

Anno	Totale residui attivi da riportare	% accantonamento minimo metodo (B)	Accantonamento minimo metodo (B)
2017	70.267,92	70,39	49.461,59

	*** METODO C ***								
Contabilità Anno Peso Riscossioni Residui conservati DLgs 118/2011 residui					% Riduzione dei Residui conservati	Residui conservati considerati nei calcoli	% Riscossioni su accertamenti	% Riscossioni residui su residui conservati rapportate al peso	
NO 2013 0,10								10,00	
SI 2014 0,10						10,00			
SI	2015	0,10	6.094,86	35.606,57		35.606,57	17,12	1,71	
SI	2016	0,35	18.303,23	63.128,40		63.128,40	28,99	10,14	
SI	2017	0,35	23.990,44	75.384,42		75.384,42	31,82	11,13	
•	TOTALE								
	% accantonamento minimo = 100 - totale % di riscossione ponderata								

Anno	Totale residui attivi da riportare	% accantonamento minimo metodo (C)	Accantonamento minimo metodo (C)	
2017	70.267,92	57,00	40.052,71	

#### CALCOLO ACCANTONAMENTO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBLITA' CONTO DI BILANCIO 2017 AL 05-04-2018

Capitolo 110. 1.01.01.76.001 TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI - TASI

Capitoli della stessa tipologia/categoria coinvolti nell calcolo	1. 101
--	--------

		Anno	2013	Anno	2014	Anno	2015	Anno	2016	Anno	2017
	Capitolo - Articolo	Residui conservati	Riscossioni residui								
	110 TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI - TASI					2.763,13	4.360,01	2.028,86	3.558,38	1.521,17	1.863,53
	TOTALE					2.763,13	4.360,01	2.028,86	3.558,38	1.521,17	1.863,53

#### CALCOLO ACCANTONAMENTO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBLITA' **CONTO DI BILANCIO 2017 AL 05-04-2018**

Capitolo 110. 1.01.01.76.001 TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI - TASI

Contabilità DLgs 118/2011	Anno	Riscossioni residui	Residui conservati	% Riduzione dei Residui conservati	Residui conservati considerati nei calcoli	% Riscossioni su residui conservati	
NO	2013						
SI	2014						
SI	2015	4.360,01	2.763,13		2.763,13	157,79	
SI	2016	3.558,38	2.028,86		2.028,86	175,39	
SI	2017	1.863,53	1.521,17		1.521,17	122,51	
					totale % di riscossione	455,69	
	numero elementi significativi						
			media % di riscossi	ione = totale % riscossione /	numero elementi significativi	151,90	
			9	% accantonamento minimo =	: 100 - media % di riscossione		

Anno	Totale residui attivi da riportare	% accantonamento minimo metodo (A)	Accantonamento minimo metodo (A)
2017	977,73		

					*** METODO B ***	*** METODO B ***											
Contabilità DLgs 118/2011	Anno	Peso	Riscossioni residui	Riscossioni residui rapportate al peso	Residui conservati	% Riduzione dei Residui conservati	Residui conservati considerati nei calcoli	Residui conservati rapportati al peso	% Riscossioni residui su residui conservati								
NO	2013	0,10		,	(												
SI	2014	0,10		,	(	·	1										
SI	2015	0,10	4.360,01	436,00	2.763,13	1	2.763,13	276,31	157,79								
SI	2016	0,35	3.558,38	1.245,43	2.028,86	·	2.028,86	710,10	175,39								
SI	2017	0,35	1.863,53	652,23	1.521,17	1.521,17		532,40	114,48								
	2.333,66 1.518,81								153,65								
	% accantonamento minimo = 100 - totale % di riscossione ponderata																

Anno	Totale residui	% accantonamento minimo	Accantonamento minimo
	attivi da riportare	metodo (B)	metodo (B)
2017	977,73		

	*** METODO C ***									
Contabilità DLgs 118/2011	Anno	Peso	Riscossioni residui	Residui conservati	% Riduzione dei Residui conservati	Residui conservati % Riscossioni considerati nei calcoli su accertamenti		% Riscossioni residui su residui conservati rapportate al peso		
NO	2013	0,10						10,00		
SI	2014	0,10						10,00		
SI	2015	0,10	4.360,01	2.763,13		2.763,13	157,79	15,77		
SI	2016	0,35	3.558,38	2.028,86		2.028,86	175,39	61,38		
SI	2017	0,35	1.863,53	1.521,17		1.521,17	122,51	42,87		
	TOTALE									
	% accantonamento minimo = 100 - totale % di riscossione ponderata									

Anno	Totale residui attivi da riportare	% accantonamento minimo metodo (C)	Accantonamento minimo metodo (C)
2017	977,73		

#### CALCOLO ACCANTONAMENTO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBLITA' CONTO DI BILANCIO 2017 AL 05-04-2018

Capitolo 361. 3.02.02.01.000 SANZIONI CODICE DELLA STRADA A CARICO DELLE FAMIGLIE

Capitoli della stessa tipologia/categ	apitoli della stessa tipologia/categoria coinvolti nell calcolo 3. 200										
	Anno	2013	Anno	2014	Anno	2015	Anno	2016	Anno 2017		
Capitolo - Articolo	Residui conservati	Riscossioni residui	Residui conservati	Riscossioni residui	Residui conservati	Riscossioni residui	Residui conservati	Riscossioni residui	Residui conservati	Riscossioni residui	
361 2 SANZIONI CODICE DELLA STRADA A CARICO DELLE		758,92	310,20	310,20	2.539,92	285,04	2.628,28	763,51	4.152,74	1.152,49	
FAMIGLIE											
TOTALE	1.122,28	758,92	310,20	310,20	2.539,92	285,04	2.628,28	763,51	4.152,74	1.152,49	

#### CALCOLO ACCANTONAMENTO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBLITA' **CONTO DI BILANCIO 2017 AL 05-04-2018**

Capitolo 361. 3.02.02.01.000 SANZIONI CODICE DELLA STRADA A CARICO DELLE FAMIGLIE

			*** METOD	O A ***				
Contabilità DLgs 118/2011	Anno	Riscossioni residui	Residui conservati	% Riduzione dei Residui conservati	Residui conservati considerati nei calcoli	% Riscossioni su residui conservati		
NO	2013	758,92	1.122,28		1.122,28	67,62		
SI	2014	310,20	310,20		310,20	100,00		
SI	2015	285,04	2.539,92		2.539,92	11,22		
SI	2016	763,51	2.628,28		2.628,28	29,05		
SI	2017	1.152,49	4.152,74		4.152,74	27,75		
					totale % di riscossione	235,64		
	numero elementi significativi							
	media % di riscossione = totale % riscossione / numero elementi significativi							
	% accantonamento minimo = 100 - media % di riscossione							

ĺ	Anno	Totale residui	% accantonamento minimo	Accantonamento minimo
ı		attivi da riportare	metodo (A)	metodo (A)
	2017	5.079,00	52,87	2.685,27

					*** METODO B ***									
Contabilità Anno Peso Risc DLgs 118/2011		Riscossioni residui	Riscossioni residui rapportate al peso	Residui conservati	% Riduzione dei Residui conservati			% Riscossioni residui su residui conservati						
NO	2013	0,10	758,92	75,89	1.122,28		1.122,28	112,22	67,63					
SI	2014	0,10	310,20	31,02	310,20		310,20	31,02	100,00					
SI	2015	0,10	285,04	28,50	2.539,92		2.539,92	253,99	11,22					
SI	2016	0,35	763,51	267,22	2.628,28		2.628,28	919,89	29,05					
SI	2017	0,35	1.152,49	403,37	4.152,74		4.152,74	1.453,45	30,00					
				806,00	<u> </u>			2.770,57	29,09					
	% accantonamento minimo = 100 - totale % di riscossione ponderata													

Anno	Totale residui attivi da riportare	% accantonamento minimo metodo (B)	Accantonamento minimo metodo (B)
2017	5.079,00	70,91	3.601,52

*** METODO C ***										
Contabilità DLgs 118/2011	Lgs 118/2011 residui Residui conservati considerati nei calcoli su accertamenti						% Riscossioni residui su residui conservati rapportate al peso			
NO	2013	0,10	758,92	1.122,28		1.122,28	67,62	6,76		
SI	<b>SI</b> 2014 0,10 310,20		310,20		310,20	100,00	10,00			
SI	2015	0,10	285,04	2.539,92		2.539,92		1,12		
SI	2016	0,35	763,51	2.628,28		2.628,28	29,05	10,16		
SI	2017	0,35	1.152,49	4.152,74		4.152,74	27,75	9,71		
	TOTALE									
% accantonamento minimo = 100 - totale % di riscossione ponderata								62,23		

	Anno	Totale residui attivi da riportare	% accantonamento minimo metodo (C)	Accantonamento minimo metodo (C)
ſ	2017	5.079,00	62,23	3.160,66

# MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA AI SENSI DEL COMMA 469 DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 11/12/2016, N. 232 (LEGGE DI BILANCIO 2017)

## CITTA' METROPOLITANE - PROVINCE - COMUNI

## Comune di MASON VICENTINO

(migliaia di euro)

		Sezione 1			
		Previsioni di competenza 2017(1)	Dati gestionali (stanziamenti FPV/accertamenti e impegni) al II Semestre 2017		
		(a)	(b)		
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) (2)	+	26	26		
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) (2)	+	295	295		
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente (2)	-				
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 - A3)	+	321	321		
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	+	1.485	1.368		
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	+	157	110		
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	+	353	332		
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	+	531	506		
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	+				
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (3)	+	0	0		
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	+	1.919	1.696		
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) (2)	+	13	13		
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (4)		56			
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione) (5)	-				
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (5)	-				
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	-	1.876	1.709		
II) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	+	840	765		
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) (2)	+	127	127		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (4)	-				
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (5)	-				
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	-	967	892		
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	-				
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI (3)	_	0	0		
N) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBB (N=A+B+C+D+E+F-G-H-I-L-M)	LICA	4	36		
O) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017		0	0		
P) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA (N-O) (6)		4	36		

MONIT/17						
Sezione 2 RIDETERMINAZIONE OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017 PER MANCATO UTILIZZO SPAZI ACQUISITI CON I PATTI DI SOLIDARIETA' 2017						
(migliaia di euro)						
RECUPERO SPAZI ACQUISITI NELL'ANNO 2017 E NON UTILIZZATI	Previsioni di competenza 2017 (1)	Dati gestionali (stanziamenti FPV/accertamenti e impegni)				
		al II Semestre 2017				
	(a)	(b)				
1) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE" ai sensi dei commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016	0	0				

2) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE", ai sensi dei commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016 e relativi ad opere pubbliche oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011.		
2A) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito (Opere pubbliche - BDAP MOP).		
2B) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE", ai sensi dei commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016 e NON oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011 (Altri investimenti e trasferimenti di funzioni delegate per edilizia scolastica ai sensi del comma 488-bis, art. 1, egge n. 232/2016).		
3) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA" NAZIONALE VERTICALE" e NON UTILIZZATI per IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti di cui ai commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016. (3 = 1 - 2 -2B)	0	0
4) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con le INTESE REGIONALI 2017, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017.	0	0
5) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con le INTESE REGIONALI 2017, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017 e relativi ad opere pubbliche oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011.		
5A) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito (Opere pubbliche - BDAP MOP).		
5B) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con le INTESE REGIONALI 2017, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017 e NON oggetto di monitoraggio BDAPMOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011 (Altri investimenti)		
6) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con le INTESE REGIONALI 2017 e NON UTILIZZATI per IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017. (6= 4 - 5 -5B)	0	0
7) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017.	0	0
8) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017 e relativi ad opere pubbliche oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011.		
8A) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito (Opere pubbliche - BDAP MOP).		
8B) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017e NON oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011 (Altri investimenti)		
9) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE" e NON UTILIZZATI per IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti, ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017. (9= 7 - 8 - 8B)	0	0
Q) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017 RIDETERMINATO a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti nell'anno 2017 e NON utilizzati $(Q=O+3+6+9)$	0	0
R) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA RIDETERMINATO $(R = N-Q)$ (6)	4	36

- 1) Nella colonna a), in sede di monitoraggio al 30 giugno 2017 inserire i dati relativi alla previsione iniziale o, in caso di variazioni di bilancio approvate alla data del 30 giugno 2017, i dati relativi alla previsione assestata (comprendente le variazioni approvate alla data del 30 giugno 2017). In sede di monitoraggio al 31 dicembre 2017 inserire i dati relativi alla previsione definitiva (comprendente tutte le variazioni approvate nel corso dell'esercizio). Nella colonna b), in sede di monitoraggio al 30 giugno 2017 inserire i dati gestionali alla data del 30 giugno 2017. In sede di monitoraggio al 31 dicembre 2017 inserire i dati di preconsuntivo.
- 2) In sede di monitoraggio al 30 giugno 2017 inserire i dati relativi alla previsione iniziale o, in caso di variazioni di bilancio approvate alla data del 30 giugno 2017, i dati relativi alla previsione assestata (comprendente le variazioni approvate alla data del 30 giugno 2017). In sede di monitoraggio al 31 dicembre indicare l'importo di preconsuntivo.
- 3) Nelle voci G ed M sono riportati gli efetti complessivi derivanti dagli spazi finanziari acquisiti e/o ceduti a seguito della partecipazione ai patti di solidarietà degli anni precedenti, nonchè della partecipazione ai patti nazionali e alle Intese regionali nel 2017. Gli importi sono inseriti automatica usga anni precedenti, nonche usua partecipazione ai patti nazionani e ane intese regionali nel 2017. Gli importi sono inseriti automaticamente dal sistema, sia nella colonna (a) che nella colonna (b) e derivano dalla cella (v) del modello VAR/PATTI/2017 dell'ente, visualizzabile sull'applicativo web all'indirizzo "http://pareggiobilancio.mef.gov.it". In particolare, se il valore nella cella (v) è negativo, gli spazi finanziari complessivamente acquisiti (maggiore capacità di spesa) saranno riportati in valore assoluto nella corrispondente cella G del prospetto MONIT/17. Se il valore nella cella (v) è positivo, gli spazi finanziari complessivamente ceduti (minore capacità di spesa) saranno riportati nella corrispondente cella M del prospetto MONIT/17.
- 4) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, compilare solo la voce relativa alla previsione (colonna a), indicando il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).
- 5) Compilare solo la voce relativa alla previsione (colonna a). I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.
- 6) Ai fini della verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo finale di competenza rileva la sola situazione annuale (al 31 dicembre 2017) relativa ai dati gestionali di cui alla colonna b). A tal fine viene presa in considerazione solo ed esclusivamente la Differenza tra il Saldo tra Entrate e Spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica e l'Obiettivo di saldo finale di competenza, rideterminato a seguito dei recuperi degli spazi acquisiti con i patti nazionali e le Intese regionali nel 2017 e non utilizzati per le finalità sottese (vedi dettaglio nella Sezione 2 - cella R). In caso di differenza positiva o pari a 0, il pareggio è stato conseguito. In caso di differenza negativa, il pareggio non è stato conseguito.

#### Pareggio di bilancio 2017 - Art. 1, commi 470, 470-bis, 471, 473 e 474 della legge n. 232/2016

CITTA' METROPOLITANE, PROVINCE E COMUNI

## PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE

della verifica del rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio  $2017\,$ 

da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2018

## DENOMINAZIONE ENTE Comune di MASON VICENTINO

VISTO il decreto n. 138205 del 27 giugno 2017 concernente il monitoraggio periodico delle risultanze del saldo di finanza pubblica per l'anno 2017 delle Città metropolitane, delle Province e dei Comuni;

VISTI i risultati della gestione di competenza dell'esercizio 2017;

Organo Revisione (3)

VISTE le informazioni sul monitoraggio delle risultanze del saldo di finanza pubblica 2017 trasmesse da questo Ente mediante il sito web "http://pareggiobilancio.mef.gov.it".

#### SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:

		Importi in migliaia di eu
	SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2017	
		Competenza
1	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA	36
2	Impegni degli enti locali colpiti dal sisma di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis al decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189 per spese sostenute per investimenti, ai sensi dell'articolo 43-bis del decreto legge n. 50 del 2017, realizzati attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso al debito, non coperti da eventuali spazi finanziari acquisiti nel 2017 con le intese regionali e i patti di solidarietà nazionali (artt. 2 e 4 del D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21 e i patti di solidarietà di cui ai commi da 485 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016)	
3=1+2	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI RIDETERMINATO valido ai fini dei vincoli di finanza pubblica	36
4	OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017	
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI NELL'ANNO 2017 CON INTESE REGIONALI E PATTI DI SOLIDARIETA' NAZIONALI E NON UTILIZZATI PER IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE PER INVESTIMENTI DI CUI AI COMMT 485 E SEGUENTI, ART. 1, LEGGE 232/2016 E DI CUI AGLI ARTT. 2 E 4 DEL D.P.C.M. N. 21/2017(Per le modalità di utilizzo - Cfr. Paragrafo A dell'Allegato al decreto della certificazione)	0
6=4+5	OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017 RIDETERMINATO a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti nell'anno 2017 e NON utilizzati	0
7=3-6	DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017 RIDETERMINATO	36
Sulla ba	ase delle predette risultanze si certifica che:  x il pareggio di bilancio per l'anno 2017 è stato rispettato il pareggio di bilancio per l'anno 2017 NON E' STATO RISPETTATO	
	IL PRESIDENTE/IL SINDACO/IL SINDACO METROPOLITANO  IL RESPONSABILE DEL SER FINANZIARIO	VIZIO
	ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	
	Organo Revisione (1) / Commissario Ad Acta	
	Organo Revisione (2)	

#### Pareggio di bilancio 2017 - Art. 1, commi 470, 470-bis, 471, 473, 474 e 479 della legge n. 232/2016

## CITTA' METROPOLITANE, PROVINCE E COMUNI

#### PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE

della verifica del rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio 2017 da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2018

#### DENOMINAZIONE ENTE Comune di MASON VICENTINO

VISTI i risultati della gestione di cassa dell'esercizio 2017;

#### SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:

Importi in migliaia di euro SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2017 Cassa totale(1) 1.387 Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa 112 Titolo 2 - Trasferimenti correnti 307 3 Titolo 3 - Entrate extratributarie 4 Titolo 4 - Entrate in c/capitale 0 Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie 2.411 6=1+2+3+4+5 | Totale Entrate finali 7 Titolo 1 - Spese correnti 1.683 630 8 Titolo 2 - Spese in c/ capitale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria 2.313 10=7+8+9 **Totale Spese finali** 

Saldo finale di cassa fra le entrate finali e le spese finali

11=6-10

<sup>1)</sup> Gestione di competenza + gestione residui.

# \*\*

# COMUNE DI MASON VICENTINO

## PROVINCIA DI VICENZA

# Indicatore di tempestività dei pagamenti Art. 33 del d.lgs. 33/2013

Le misure organizzative finalizzate al rispetto della tempestività dei pagamenti da parte dell'Ente, previste dall'art. 9, comma 1, lettera a) del <u>decreto legge 1º luglio 2009, n. 78</u> sono state approvate con deliberazione della Giunta comunale n. 88/2009. Annualmente verrà pubblicato un indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture. Dall'anno 2015 la pubblicazione dell'indicatore avviene trimestralmente entro 30 giorni dalla fine del trimestre precedente, con le modalità indicate dagli articoli 9 e 10 del <u>d.p.c.m. 22 settembre 2014</u>.

## Anno 2017 - media dell'intero anno

I tempi medi di pagamento delle fatture nell'anno 2017 sono stati rilevati con le modalità di cui all'articolo 9 del d.p.c.m. 22 settembre 2014 secondo il quale:

"L'indicatore di tempestività dei pagamenti ... è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento". A maggiore chiarimento è intervenuta la circolare n. 3 del 14 gennaio 2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanza - Ragioneria generale dello Stato.

Il dato risultante è di 17,04. Questo significa che il Comune di Mason Vicentino, nell'anno 2017, ha pagato le fatture in media 17 giorni dopo della scadenza.

Mason Vicentino, 13.03.2018

Il Responsabile dell'Ufficio comune Servizi Finanziari f.to Quaresima dott. Giancarlo

## CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

di cui al decreto ministeriale del 18 febbraio 2013

(Per aspetti di dettaglio si rinvia alle istruzioni riportate nelle circolari F.L. 4/10 del 3 marzo 2010, F.L. 9/10 del 7 maggio 2010 e F.L. 14/10 del 2 luglio 2010 già diramate in occasione del decreto concernente la deficitarietà del precedente triennio alla luce delle minime modifiche intervenute)

					CODICE ENTE  2 0 5 0 9 0 0 5 8 0		
	COMUNE DI	Comune di Mason V	icentino				
		PROVINCIA DI	Provincia di Vic	enza			
	Approvazione rendiconto de delibera n° 0 del	lell'esercizio 2017					
	delibera ii o del		<u>  X  </u> Si	<u> </u>  No	50005		
					Codice	Parametri da c l'individua condizioni sti deficita	zione delle rutturalmente
1)	Valore negativo del risultato conta cento rispetto alle entrate corre amministrazione utilizzato per le	nti (a tali fini al risultat			50010	_  Si	<u>X</u>   No
2)	Volume dei residui attivi di nuova ai titoli I e III, con l'esclusione d all'articolo 2 del decreto legislati comma 380 delle legge 24 dicen accertamento delle entrate dei r risorse a titolo di fondo speriment	lelle risorse a titolo di fon vo n.23 del 2011 o di fon abre 2012 n.228, superiori nedesimi titoli I e III eso	do sperimentale di rieq do di solidarietà di cui i al 42 per cento rispet clusi gli accertamenti	uilibrio di cui all'articolo 1, to ai valori di	50020	∐ Si	<u>X</u>   No
3)	Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 delle legge 24 dicembre 2012 n.228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;				50030	∐ Si	<u>X</u>   No
4)	Volume dei residui passivi compi impegni della medesima spesa co	lessivi provenienti dal tito prrente;	olo I superiore al 40 pe	er cento degli	50040	_  Si	<u>X</u>   No
5)	Esistenza di procedimenti di esecu anche se non hanno prodotto vinc				50050	_  Si	<u>X</u>   No
6)	Volume complessivo delle spese delle entrate correnti desumibili inferiori a 5.000 abitanti, superi superiore al 38 per cento per i co contributi regionali nonché di altr il valore di tali contributi va detra	dai titoli I, II e III supe ore al 39 per cento per i c muni oltre i 29.999 abitan i enti pubblici finalizzati a	eriore al 40 per cento comuni da 5.000 a 29. ti; tale valore è calcola finanziare spese di per	per i comuni 999 abitanti e to al netto dei sonale per cui	50060	∐ Si	<u>X</u>   No
7)	Consistenza dei debiti di finanziar rispetto alle entrate correnti per g e superiore al 120 per cento p negativo, fermo restando il rispe con le modifiche di cui all'art.8, dall'1 gennaio 2012;	li enti che presentano un ri er gli enti che presentano tto del limite di indebitam	isultato contabile di ges o un risultato contabil ento di cui all'articolo	tione positivo e di gestione 204 del tuoel	50070	∐ Si	<u>X</u>   No
8)	Consistenza dei debiti fuori bilanc rispetto ai valori di accertamento negativo ove tale soglia venga su	delle entrate correnti, feri	mo restando che l'indio		50080	_  Si	<u>X</u>   No
9)	Eventuale esistenza al 31 dicembr cento rispetto alle entrate correnti		eria non rimborsate sup	periori al 5 per	50090	_  Si	<u>X</u>   No
10)	Ripiano squilibri in sede di provvec alienazione di beni patrimoniali e spesa corrente, fermo restando dicembre 2012 n. 228 a decorrer finanziare il riequilibrio in più es l'intero importo finanziato con mi amministrazione, anche se destina	e/o avanzo di amministraz quanto previsto dall'art.1, e dal 1 gennaio 2013; ove ercizi finanziari, viene con sure di alienazione dei ber	cione superiore al 5% of commi 443 e 444 e sussistano i presupponisiderato al numeratore ni patrimoniali, oltre cl	dei valori della della legge 24 sti di legge per e del parametro ne di avanzo di	50100	∐ Si	<u>X</u>   No

<sup>(1)</sup> Indicare SI se il valore del parametro supera la soglia e NO se rientra nella soglia

Gli enti che presentano almeno la metà dei parametri deficitari ( la voce "SI" identifica il parametro deficitario ) si trovano in condizione di deficitarietà strutturale, secondo quanto

previsto dall'articolo 242 del tuoel
(2) Si rammenta che ai sensi dell'art.1 comma 443 L.228/12 i proventi da alienazioni di beni patrimoniali disponibili possono essere destinati esclusivamente alla copertura di spese di investimento ovvero, in assenza di queste o per la parte eccedente, per la riduzione del debito.

Si attesta che i parametri suindicati sono stati determinati in base alle risultanze amministrativo-contabili
dell'ente e determinano la condizione di ente:

DEFICITARIO	SI NO X	codice 50110
Mason Vicentino	16-04-2018	IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

DATA

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

LUOGO

IL SEGRETARIO

Per i comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti e per le Unioni è richiesta la sottoscrizione da parte dell'unico componente del Collegio; per gli altri comuni è richiesta la sottoscrizione di almeno due componenti, sempreché il regolamento di contabilità non preveda comunque la presenza di tutti i componenti per il funzionamento.

Data di stampa: 17-04-2018

## **CONTO ECONOMICO**

	CONTO ECONOMICO	Anno	Anno - 1	riferimento	riferimento
	CONTO ECONOMICO	Aillo	Allio - I	art. 2425 cc	DM 26/4/95
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1	Proventi da tributi	1.021.665,93	1.092.568,76		
2	Proventi da fondi perequativi	350.649,57	359.603,72		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	482.405,33	573.478,62		
a .	Proventi da trasferimenti correnti	109.864,47	109.483,68		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	070 540 00	463.994,94		E20c
C	Contributi agli investimenti	372.540,86	045 000 04		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	233.067,73	245.899,31	A1	A1a
a b	Proventi derivanti dalla gestione dei beni Ricavi della vendita di beni	74.442,76 41.543,54	88.924,11 40.016,32		
C	Ricavi della veridita di berli Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	117.081,43	116.958,88	l	
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	117.001,43	110.930,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	122.613,76	73.922,70	A5	A5 a e b
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	2.210.402,32	2.345.473,11		
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	27.837,13	15.938,31	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	737.446,24	679.128,73	B7	B7
11 12	Utilizzo beni di terzi Trasferimenti e contributi	12.805,81 450.782,90	12.477,45 265.088,28	B8	B8
a	Trasferimenti e contributi Trasferimenti correnti	313.243,15	230.182,53		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	112.489,62	30.000,00	l	
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	25.050,13	4.905,75	I	
13	Personale	437.640,42	454.157,03	l	В9
14	Ammortamenti e svalutazioni	333.566,83	337.801,12		B10
а	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	2.033,09	2.876,00	B10a	B10a
ь	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	328.665,43	334.925,12	B10b	B10b
C	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	2.868,31		B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	·		B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	43.634,39		B12	B12
17	Altri accantonamenti	40.004,00	59.433,50		B13
18		51.708,68	52.267,54		B14
10	Oneri diversi di gestione  TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	2.095.422,40	1.876.291,96		514
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	114.979,92	469.181,15		
	DITTERENTATION OF THE RESERVE SECTIONS (A-B)	114.070,02	400.101,10		
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
	Proventi finanziari				
19	Proventi da partecipazioni	24.402,79		C15	C15
а	da società controllate	,,,			
b	da società partecipate	24.402,79			
С	da altri soggetti				
20	Altri proventi finanziari	850,79	2.227,94	C16	C16
	Totale proventi finanziari	25.253,58	2.227,94		
	Oneri finanziari				
21	Interessi ed altri oneri finanziari	79.487,51	83.427,78	C17	C17
a	Interessi passivi	79.487,51	83.427,78		
b	Altri oneri finanziari	3,31	222.,70		
"		70 407 54	02 407 70		
	Total E PROVENTI ED ONEDI ENANZIARI (O)		83.427,78		
<u></u>	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-54.233,93	-81.199,84		

				riferimento	riferimento
	CONTO ECONOMICO	Anno	Anno - 1	art. 2425 cc	DM 26/4/95
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni			D18	D18
23	Svalutazioni			D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)			-	
	· '/				
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari	74.012,57	11.310,16	E20	E20
а	Proventi da permessi di costruire	44.306,94	398,08		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale				
С	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	29.705,63	208,08		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali		10.704,00		E20c
е	Altri proventi straordinari				
	Totale proventi straordinari	74.012,57	11.310,16		
25	Oneri straordinari	29.632,82	56.513,45	E21	E21
а	Trasferimenti in conto capitale		7.050,00		
ь	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	29.273,21	48.300,56		E21b
С	Minusvalenze patrimoniali				E21a
d	Altri oneri straordinari	359,61	1.162,89		E21d
	Totale oneri straordinari	29.632,82	56.513,45		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	44.379,75	-45.203,29		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	105.125,74	342.778,02		
26	Imposte (*)	32.021,09	32.815,89	22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	73.104,65	309.962,13	23	23

## Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

## **STATO PATRIMONIALE - ATTIVO**

		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
		A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			Α	Α
		TOTALE CREDITI VS PARTECIPANTI (A)				
		TOTALL SILLS III VOT AUXI LOII AUXII (A)				
		B) IMMOBILIZZAZIONI				
I		Immobilizzazioni immateriali			ВІ	ВІ
1		Costi di impianto e di ampliamento			BI1	BI1
2		Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
3		Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	4.291,79	4.317,98	BI3	BI3
4		Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI4	BI4
5		Avviamento	47.004.00		BI5	BI5
6		Immobilizzazioni in corso ed acconti	17.934,00		BI6	BI6
9		Altre Totale immobilizzazioni immateriali	17.852,02 <b>40.077,81</b>	4.317,98	BI7	BI7
		Immobilizzazioni materiali (3)				
II 1		Beni demaniali	6.338.409,65	6.146.350,69		
1.1		Terreni				
1.2		Fabbricati	841.324,03	841.324,03		
1.3		Infrastrutture	5.497.085,62	5.305.026,66		
1.9		Altri beni demaniali				
III 2		Altre immobilizzazioni materiali (3)	3.265.563,56	3.223.595,28		
2.1		Terreni	213.045,61	213.045,61	BII1	BII1
	а	di cui in leasing finanziario	213.043,01	213.043,01	Bii i	BII 1
2.2	а	Fabbricati	2.979.416,06	2.966.959,25		
	а	di cui in leasing finanziario	2.010.110,00	2.000.000,20		
2.3	_	Impianti e macchinari		46,80	BII2	BII2
	а	di cui in leasing finanziario		,		
2.4	_	Attrezzature industriali e commerciali	18.834,93	22.617,22	BII3	BII3
2.5		Mezzi di trasporto				
2.6		Macchine per ufficio e hardware	26.861,59	6.070,25		
2.7		Mobili e arredi	4.886,92	5.158,42		
2.8		Infrastrutture	4.406,63	2.668,26		
2.99		Altri beni materiali	18.111,82	7.029,47		
3		Immobilizzazioni in corso ed acconti	597.472,98	590.669,43	BII5	BII5
		Totale immobilizzazioni materiali	10.201.446,19	9.960.615,40		
v		Immobilizzazioni Finanziarie (1)				
1		Partecipazioni in	226.706,11	543.752,23	BIII1	BIII1
	а	imprese controllate	·	,	BIII1a	BIII1a
		imprese partecipate	226.706,11	543.752,23	BIII1b	BIII1b
		altri soggetti	220.700,11	010.102,20	5	
2	C				DIIIO	DIIIO
2		Crediti verso			BIII2	BIII2
		altre amministrazioni pubbliche				_
		imprese controllate			BIII2a	BIII2a
	С	imprese partecipate			BIII2b	BIII2b
	d	altri soggetti			BIII2c BIII2d	BIII2d
3		Altri titoli			BIII20	
J		Totale immobilizzazioni finanziarie	226.706,11	543.752,23	20	
		Totale miniophizzazioni midiiziane	220.700,11	3-3.132,23		

## **STATO PATRIMONIALE - ATTIVO**

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimen DM 26/4/9
	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	Rimanenze			CI	CI
	Totale rimanenze				
	Crediti (2)				
1	Crediti di natura tributaria	184.249,67	201.145,84		
а					
b	Altri crediti da tributi	173.466,90	169.854,21		
С	Crediti da Fondi perequativi	10.782,77	31.291,63		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	161.237,87	323.942,80		
а	verso amministrazioni pubbliche	161.237,87	318.943,62		
b	imprese controllate			CII2	CII2
С	imprese partecipate			CII3	CII3
d	verso altri soggetti		4.999,18		
3	Verso clienti ed utenti	73.037,67	43.580,46	CII1	CII1
4	Altri Crediti	76.414,87	22.084,17	CII5	CII5
а		·	·		
b		208,48	208,48		
C	altri	76.206,39	21.875,69		
	Totale crediti	494.940,08	590.753,27		
1	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi  Partecipazioni			CIII1,2,3	01114
				CIII4,5 CIII6	CIII1,2
2	Altri titoli			Cillo	CIII
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
	Disponibilità liquide				
1	Conto di tesoreria	327.426,48	329.278,35		
а	Istituto tesoriere	327.426,48	329.278,35		CIV1
b	presso Banca d'Italia				
2	Altri depositi bancari e postali			CIV1	CIV1b
3	Denaro e valori in cassa			CIV2,3	CIV2
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide	327.426,48	329.278,35		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	822.366,56	920.031,62		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi			D	D
2	Risconti attivi			D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)				
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	11.290.596,67	11.428.717,23		I

<sup>(1)</sup> con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.
(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.
(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

## STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

		STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
		A) PATRIMONIO NETTO			art.2424 GC	DIVI 20/4/95
		Fondo di dotazione	7.355.905,81	7.355.905,81	Al	Al
ı		Riserve	1.608.575,73	1.615.659,72		"
а		da risultato economico di esercizi precedenti	337.806,79	27.844,66	AIV, AV, AVI,	AIV, AV, AVI,
b		da capitale	1.263.606,45	1.580.652,57	AVII, AVII AII, AIII	AVII, AVII AII, AIII
C		da permessi di costruire	7.162,49	7.162,49	All, Alli AlX	AII, AIII
		riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni	7.102,10		74.70	""
d		culturali				
е		altre riserve indisponibili				
III		Risultato economico dell'esercizio	73.104,65	309.962,13	AIX	AIX
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	9.037.586,19	9.281.527,66		
		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1		Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2		Per imposte			B2	B2
3		Altri	43.634,39		В3	В3
		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	43.634,39			
			,			
		C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			С	С
		TOTALE T.F.R. (C)				
		D) <u>DEBITI (1)</u>				
1		Debiti da finanziamento	1.748.315,13	1.837.335,33		
	а	prestiti obbligazionari	36.796,32	45.995,40	D1e D2	D1
	b	v/ altre amministrazioni pubbliche				
	С	verso banche e tesoriere			D4	D3 e D4
	d	verso altri finanziatori	1.711.518,81	1.791.339,93	D5	
2		Debiti verso fornitori	378.426,13	251.615,50	D7	D6
3		Acconti			D6	D5
4		Debiti per trasferimenti e contributi	24.638,91	5.371,99		
	а	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	,	,		
	b	altre amministrazioni pubbliche	21.078,46	1.288,79		
	С	imprese controllate	21.0.0,10	1.200,10	D9	D8
		imprese partecipate			D10	D9
	e	altri soggetti	3.560,45	4.083,20	D.10	
_			· ·	,	D12,D13,	D11,D12,
5		Altri debiti	57.995,92	52.866,75	D14	D13
	а	tributari	48.348,01	44.547,77		
	b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	28,76	307,21		
	С	per attività svolta per c/terzi (2)				
	d	altri	9.619,15	8.011,77		
		TOTALE DEBITI ( D)	2.209.376,09	2.147.189,57		ļ
		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
ı		Ratei passivi			E	E
II		Risconti passivi			E	E
<b>"</b>		Contributi agli investimenti			_	-
1		da altre amministrazioni pubbliche				
	a b	·				
^		da altri soggetti				
2		Concessioni pluriennali				
3		Altri risconti passivi				
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	44 000 500 5	44 400 747 55		
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	11.290.596,67	11.428.717,23		

## Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

## **STATO PATRIMONIALE - PASSIVO**

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
CONTI D'ORDINE				
1) Impegni su esercizi futuri	321.027,39	321.027,39		
2) Beni di terzi in uso				
3) Beni dati in uso a terzi				
4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
5) Garanzie prestate a imprese controllate				
6) Garanzie prestate a imprese partecipate				
7) Garanzie prestate a altre imprese				
TOTALE CONTI D'ORDINE	321.027,39	321.027,39		

<sup>(1)</sup> con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo. (2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

## PROSPETTO DEI COSTI PER MISSIONE ANNO 2017

	COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE															
Missioni	Consumi materie prime		Prestaz	Prestazioni di servizi e Trasferimenti e contributi				Personale	Ammortamenti e svalutazioni				Accantonamenti		Oneri diversi di gestione	
	Acqu	Varia ma			2 2		· -	, crosnaic	immobi	immo	Altro	Sval	Accan	Altri	Oneri	otale con dell
	quisto di materie prime e/o beni di consumo	zzioni nelle rimanenze di tterie prime e/o beni di consumo (+/-)	Prestazioni di servizi	Trasferimenti correnti	ontributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche	ibuti agli investimenti ad altri soggetti	Utilizzo beni di terzi	Personale	Ammortamenti illizzazioni Immateriali	Ammortamenti bilizzazioni materiali	svalutazioni delle nmobilizzazioni	alutazione dei crediti	tonamento per rischi	i accantonamenti	i diversi di gestione	Totale componenti negativi della gestione
MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	5.653,85		150.317,83	2.357,93			12.805,81	351.030,12	73,20	364,17					47.932,10	570.535,01
MISSIONE 02 Giustizia																
MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza	754,64		1.125,00	666,67				31.649,13		392,54					247,00	34.834,98
MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio	686,54		160.354,21	53.930,66		10.000,00		4.819,20							538,62	230.329,23
MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	165,55		4.500,00			15.050,13										19.715,68
MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero			24.342,76	25.109,56												49.452,32
MISSIONE 07 Turismo																
MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3.907,45		439,20							1.890,39						6.237,04
MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5.066,86		243.060,29		96.891,19											345.018,34
MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	10.978,64		104.930,93	4.355,00	8.745,94			27.720,00		287,87					2.782,00	159.800,38
MISSIONE 11 Soccorso Civile				7.662,57	6.852,49											14.515,06
MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	623,60		48.376,02	201.549,82				22.236,59							208,96	272.994,99
MISSIONE 13 Tutela della salute																
MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività				3.801,34												3.801,34
MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale				828,33				185,38								1.013,71
MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				1.023,00												1.023,00
MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche				9.899,79												9.899,79
MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				2.058,48												2.058,48
MISSIONE 19 Relazioni internazionali																
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti												2.868,31	43.634,39			46.502,70
MISSIONE 50 Debito pubblico																
MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie											· ·					
MISSIONE 99 Servizi per conto terzi																
TOTALE COSTI ONERI	27.837,13		737.446,24	313.243,15	112.489,62	25.050,13	12.805,81	437.640,42	73,20	2.934,97	_	2.868,31	43.634,39		51.708,68	1.767.732,05

## PROSPETTO DEI COSTI PER MISSIONE ANNO 2017

Missioni	ONERI FINANZIARI		RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		PROSPETTO		TI ED ONERI ST	<u>IMPOSTE</u>				
	Oneri finanziari		Svalutazioni	Totale rettifiche di valore attività finanziarie		Oneri str	aordinari		Totale Oneri straordinari	Imposte		PZ
	Interessi ed altri oneri finanziari	Totale Oneri finanziari	Svalutazioni		Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	Minusvalenze patrimoniali	Trasferimenti in conto capitale	Altri oneri straordinari		Imposte	Totale Imposte	TOTALE COSTI PER MISSIONE
MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	20.421,93	20.421,93			2.980,07				2.980,07	32.021,09	32.021,09	625.958,10
MISSIONE 02 Giustizia												
MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza												34.834,98
MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio	10.118,87	10.118,87										240.448,10
MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali												19.715,68
MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	4.384,66	4.384,66										53.836,98
MISSIONE 07 Turismo												
MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa								359,61	359,61			6.596,65
MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	14.852,43	14.852,43										359.870,77
MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	21.927,31	21.927,31										181.727,69
MISSIONE 11 Soccorso Civile												14.515,06
MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7.782,31	7.782,31										280.777,30
MISSIONE 13 Tutela della salute												
MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività												3.801,34
MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale												1.013,71
MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca												1.023,00
MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche												9.899,79
MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali												2.058,48
MISSIONE 19 Relazioni internazionali												
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti										_		46.502,70
MISSIONE 50 Debito pubblico												
MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie										_		
MISSIONE 99 Servizi per conto terzi												
TOTALE COSTI ONERI	79.487,51	79.487,51			2.980,07			359,61	3.339,68	32.021,09	32.021,09	1.882.580,33